

Piano dell'Offerta Formativa

ANNO SCOLASTICO 2013-14



SOMMARIO

1.	Presentazione.....	4
1.1	Il contesto.....	4
1.2	La popolazione scolastica.....	4
1.3	Il personale.....	5
1.4	Le risorse materiali.....	5
1.5	L'orario delle lezioni.....	5
2.	Il Piano dell'Offerta formativa.....	6
2.1	Liceo Scientifico.....	6
2.2	Liceo Scientifico con bilinguismo.....	7
2.3	Liceo delle Scienze applicate.....	8
2.4	Liceo Linguistico	8
2.5	Scientifico tradizionale (vecchio ordinamento)	10
2.6	Scientifico con bilinguismo (vecchio ordinamento)	10
2.7	Scientifico informatico (vecchio ordinamento)	10
3.	La programmazione educativa e didattica.....	11
4.	La Valutazione.....	12
4.1	I criteri trasversali.....	12
4.2	La valutazione finale: criteri generali.....	13
4.2.1	Ammissione alla classe successiva.....	13
4.2.2	Definizione e attribuzione dei voti.....	13
4.2.3	La sospensione del giudizio in presenza di debito formativo.....	14
4.2.4	Il recupero del debito formativo.....	14
4.2.5	La non ammissione alla classe successiva.....	14
4.2.6	Il voto di comportamento.....	14
5.	I servizi e le attività di supporto agli studenti	15
5.1	Accoglienza.....	15
5.2	Metodo di studio.....	15
5.3	Promozione del successo formativo.....	16
5.4	Orientamento postdiploma.....	17
5.5	Stage formativi.....	19
5.6	Alternanza scuola-lavoro	19
5.7	Progetto Biblioteca	19
5.8	Visite e viaggi di integrazione culturale.....	20
6.	Ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa	20
6.1	Area del cittadino responsabile.....	20
6.1.1	Educazione alla cittadinanza	20
6.1.2	Educazione alla salute	22
6.1.3	Spazio ascolto (ex CIC - Centro Informazioni e Consulenza)	23
6.1.4	Corso di diritto e economia	23
6.2	Area linguistico-umanistica.....	24
6.2.1	Promozione della Lettura, Scrittura, Letteratura del '900	24
6.2.2	Esercitazioni in Lingua straniera con lettore di madrelingua.....	24
6.2.3	Certificazione delle competenze in L.S.	24
6.2.4	Corsi di lingua francese, tedesca e spagnola.....	25
6.2.5	Progetto C.L.I.L.....	25
6.2.6	Scambi culturali	26
6.2.7	Progetto "Metodologia della ricerca e dell'utilizzo dell'informazione"	26
6.2.8	Il quotidiano in classe.....	26
6.3	Area scientifica.....	27
6.3.1	Promozione Lauree scientifiche.....	27
6.3.2	Olimpiadi scientifiche (Matematica, Giochi senza frontiere, Scienze, Fisica, Informatica)	27
6.3.3	Progetto S.i.i.T	28
6.3.4	Corsi di informatica.....	28
6.4	Area espressiva.....	29
6.4.1	Laboratorio teatrale.....	29
6.4.2	Laboratorio musicale.....	29

6.5	Area motoria.....	30
7.	Il rapporto scuola-famiglia.....	31
7.1	Le forme della partecipazione.....	31
7.2	Il patto educativo di corresponsabilità.....	31
7.3	I colloqui docenti-genitori.....	31
8.	La partecipazione studentesca.....	31
9.	La struttura organizzativa.....	32
9.1	Gruppo di coordinamento organizzativo (staff di gestione)	32
9.2	Articolazioni funzionali del collegio dei docenti.....	34
9.2.1	I dipartimenti disciplinari.....	34
9.2.2	I consigli di classe.....	34
9.3	Comitato per la valutazione del servizio.....	35
9.4	Le funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa.....	35
9.5	Commissioni di lavoro.....	36
9.6	Responsabili di Progetto.....	37
9.7	Docenti subconsegnatari e responsabili dei Laboratori e della aule speciali.....	37
10	Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA)	38
10.1	Incarichi speciali al personale A.T.A.	38
10.2	Addetti alla sicurezza e al primo soccorso.....	38
10.3	Assistenza tecnica ai Laboratori di Chimica e Fisica.....	38
11.	Altri Servizi	39
11.1	Servizio di ristorazione.....	39
11.2	Servizio di foto-riproduzione.....	39
11.3	Sito internet di istituto.....	39
12.	Rapporto con enti e associazioni del territorio.....	39
13.	Verifica e valutazione dei risultati.....	39
14.	I Servizi amministrativi.....	40
14.1	Le comunicazioni scuola famiglia.....	41
15.	La procedura dei reclami.....	41
Documentazione allegata che costituisce parte integrante del POF		
1.	Dal Regolamento dei Licei: Il P.E.C.U.P dello studente.....	42
2	Criteri di valutazione finale	45
3	Criteri di valutazione del comportamento	55
4.	Patto educativo di corresponsabilità	57
5.	Regolamento dei viaggi di istruzione e scambi culturali.....	59
6.	Anno scolastico all'estero	62
7.	Piano delle attività	63

1. PRESENTAZIONE

Il Liceo scientifico “**Galileo Galilei**”, nasce nell’ anno scolastico 1989-1990 come sezione staccata del Liceo scientifico “Ippolito Nievo” di Padova con l’istituzione di 2 corsi di biennio. Negli anni ’90 l’istituto si consolida con l’aggiunta del triennio e il raddoppiamento dei corsi, che passano da 2 a 4.

La crescita costante e l’acquisizione di una sua specifica identità culturale e territoriale rendono sempre più pressante l’esigenza dell’autonomia, che viene ottenuta il 30 dicembre 2002 con la delibera della Regione Veneto n. 4152.

1.1 IL CONTESTO

Il Liceo Scientifico Statale “Galileo Galilei” è situato nel comune di Selvazzano Dentro (nella frazione Caselle), che assieme ad altri comuni limitrofi confina con la zona ovest del comune di Padova ed è parte integrante di una’area metropolitana diffusa, che favorisce le relazioni sociali culturali ed economiche, ma presenta anche gli stessi problemi relativi alla mobilità, alla pianificazione urbanistica, alla tutela dell’ambiente, alla gestione dei servizi.

Il territorio, pur nelle criticità presenti, mantiene caratteristiche socio-economiche importanti: una crescita contenuta, ma costante della popolazione, un certo dinamismo economico e imprenditoriale (prevalentemente del settore terziario e dei servizi, ma anche del settore manifatturiero) e condizioni generali più favorevoli di altre aree del paese.

Ne deriva sia nell’industria che nel terziario una domanda di figure professionali, sia di tipo tecnico che di livello più elevato, a volte in conflitto con una *mentalità lavorativa* (quella che promette sin da subito profitto spendibile) diffusa nel territorio, che punta a preparare persone in grado di produrre nell’immediato presente e sottovaluta una prospettiva di formazione ad ampio respiro culturale, che formi persone *pensanti*, a “tutto tondo”, capaci di progettualità e di futuro, di curiosità e di metodo, abili nella risoluzione di ogni tipo di problema, in grado di affrontare le sfide poste dalla “società della conoscenza”.

La formazione di “menti d’opera” con queste caratteristiche è la condizione fondamentale per lo sviluppo di un’economia e di una società avanzate, che siano in grado di affrontare le sfide di innovazione e ricerca, costruendo fattori di nuova competitività, garantendo nel contempo una crescita sostenibile ed una elevata coesione sociale.

Tale esigenza non può declinarsi solamente in specificità di approccio regionale e locale: promuovere l’apprendimento delle lingue e sensibilizzare alle opportunità di studio e di lavoro in prospettiva europea può contribuire a sviluppare tra i giovani un senso di appartenenza attiva all’Europa e di consapevolezza di valori e radici comuni.

In questo contesto il Liceo aspira a porsi come un centro culturale, di formazione e ricerca, con un ruolo attivo sul territorio, aperto all’innovazione e all’internazionalizzazione, in stretto contatto con il mondo dell’università e del lavoro.

La proposta formativa liceale non mira pertanto ad una dimensione immediatamente professionalizzante, ma a fornire agli studenti quelle conoscenze, competenze e capacità che consentiranno loro di affrontare con adeguati strumenti le sfide culturali e professionali che li attendono dopo il diploma.

1.2 La popolazione scolastica

Gli studenti iscritti per l’anno scolastico 2013/2014 sono 679, così ripartiti:

Indirizzi di studio	Anno scolastico 2013-14.									
	Cl. prime		Cl. seconde		Classi terze		Classi quarte		Classi quinte	
	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni
Liceo scientifico	3	73	3	75	2	55	2	58	3	69
Scientifico bilinguismo	-	-	1	18	1	24	-	-	2	40
Liceo Sc. Applicate	2	64	2	50	2	47	2	35	-	-
Liceo linguistico	1	30	1	26	1	15	-	-	-	-
Totale	6	167	7	169	6	141	4	93	5	109
Totale classi e alunni									28	679

1.3 Il personale

L'organico docente amministrato dall'Istituto, compreso il personale titolare in altre scuole, è costituito da 54 unità, di cui n. 2 insegnanti di religione. I docenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato sono 44 e 10 quelli con rapporto di lavoro a tempo determinato.

Il personale a.t.a. è composto di 19 unità così distribuite:

- n. 1 direttore dei servizi generali e amministrativi con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- n. 5 assistenti amministrativi con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- n. 2 assistenti tecnici (lab. Informatica e lab. Chimica) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- n. 9 collaboratori scolastici, tutti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

1.4 Le risorse materiali

L'istituto funziona su un'unica sede in via Ceresina, 17.

La sede è dotata di 30 aule normali, 1 aula docenti con postazioni multimediali, 2 aule di disegno, locali adibiti a uffici, archivio e altri servizi. Vi sono inoltre le aule speciali di Fisica, di Biologia, nr. 1 laboratorio di Informatica, nr. 1 laboratorio multimediale, il laboratorio di Chimica, il laboratorio di Fisica con posti di lavoro attrezzati e LIM.

Le risorse strumentali sono le seguenti:

Laboratorio di informatica: è costituito da n° 25 PC con processore Dual Core 2,19 Ghz, monitor LCD 17", S.O. Windows 7 Professional e il pacchetto di applicazioni Office 2010 Professional.

I PC sono collegati in rete con un server con S.O. Windows Server 2008 avente funzioni di File server, Server DNS e Domain Controller per la gestione degli account personalizzati degli utenti.

Laboratorio Multimediale-Linguistico: è costituito da n° 25 PC di tipo All-in-one 20" touchscreen, con processore Intel Pentium 3Ghz (Dual Core) e Webcam e microfono incorporati.

Il software installato è Windows 7 Professional, il pacchetto di applicazioni Office 2010 Professional e un software didattico per laboratori linguistici "NetSupportSchool".

Aule multimediali: un'aula è attrezzata con la L.I.M. (lavagna interattiva multimediale) e ugualmente il laboratorio di Fisica.

1.5 L'orario delle lezioni

L'orario delle lezioni è articolato su sei ore, dal lunedì al sabato, secondo il seguente prospetto:

08:10 - 09:10	prima ora
09:10 - 10:10	seconda ora
10:10 - 11:10	terza ora
11:10 - 11:25	pausa didattica
11:25 - 12:20	quarta ora
12:20 - 13:15	quinta ora
13:15 - 14:10	sesta ora

Considerati gli orari dei mezzi pubblici che servono l'istituto, in presenza di richieste motivate possono essere autorizzate eccezionalmente entrate in ritardo o uscite anticipate per gli alunni che ne abbiano necessità.

2. IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il percorso liceale si propone di fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Tali risultati si raggiungono attraverso:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. I percorsi prevedono il conseguimento dei risultati di apprendimento definiti dal *Profilo educativo, culturale e professionale dello studente* (PECUP). Il primo biennio è finalizzato anche all'assolvimento dell'obbligo (Vedi Allegato 1).

Il Liceo "Galileo Galilei" articola l'offerta formativa in tre indirizzi:

- ❖ **Liceo Scientifico** anche con l'opzione del **bilinguismo**
- ❖ **Liceo delle Scienze Applicate.**
- ❖ **Liceo Linguistico.**

Proseguono inoltre gli indirizzi del precedente ordinamento, nell'anno in corso solo per le classi 5^a.

- ❖ **Liceo scientifico tradizionale,**
- ❖ **Indirizzo Informatico,**
- ❖ **Liceo scientifico con Bilinguismo.**

2.1 Liceo Scientifico

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale".

Lo studente che esce dal Liceo scientifico:

- ha acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprende i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- padroneggia il linguaggio logico-formale e i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica;
- possiede una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e padroneggia, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, i linguaggi specifici e i metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- sa individuare e risolvere problemi di varia natura.

Quadro orario quinquennale

LICEO SCIENTIFICO	I	II	III	IV	V	Tot.
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	660
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3	495
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3	495
Storia e geografia	3	3	-	-	-	198
Storia	-	-	2	2	2	198
Filosofia	-	-	3	3	3	297
Matematica (con informatica nel 1° biennio)	5	5				726
Matematica	-	-	4	4	4	
Fisica	2	2	3	3	3	429
Scienze (biologia, chimica, scienze della Terra)	2	2	3	3	3	429
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2	330
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	330
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	165
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30	4752

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato

2.1.1 LICEO SCIENTIFICO CON BILINGUISMO

Si realizza, a partire dall'a.s. 2011-12, sulla base della flessibilità prevista dal Regolamento della Riforma (Regolamento .. art.10, c 1, lett. c) e prevede lo studio di una seconda lingua straniera accanto all'Inglese

Quadro orario quinquennale

LICEO SCIENTIFICO CON BILINGUISMO	I	II	III	IV	V	Tot.
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	660
Lingua e cultura latina	3	3	3	2	2	429
Lingua e cultura inglese	3	3	3	2	3	462
Il Lingua straniera	2	2	2	2	2	330
Storia e geografia	3	2	-	-	-	165
Storia	-	-	2	2	2	198
Filosofia	-	-	2	3	3	264
Matematica (con informatica nel 1° biennio)	5	5	-	-	-	726
Matematica	-	-	4	4	4	
Fisica	-	2	3	3	3	363
Scienze (biologia, chimica, scienze della Terra)	2	2	2	3	3	396
Disegno e storia dell'arte	2	1	2	2	2	297
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	1	297
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	165
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30	4752

2.2 Liceo delle Scienze applicate

L'opzione "**Scienze applicate**" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

Lo studente che esce dal Liceo delle Scienze applicate:

- ha appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- sa elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica
- sa analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- sa individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprende il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- sa utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico.
- sa applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Quadro orario quinquennale

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE	I	II	III	IV	V	Tot.
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	660
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3	495
Storia e geografia	3	3	-	-	-	198
Storia	-	-	2	2	2	198
Filosofia	-	-	2	2	2	198
Matematica	5	4	4	4	4	693
Informatica	2	2	2	2	2	330
Fisica	2	2	3	3	3	429
Scienze (biologia, chimica, scienze della Terra)	3	4	5	5	5	726
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2	330
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	330
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	165
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30	4752

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato

2.3 LICEO LINGUISTICO

Lo studente che esce dal Liceo linguistico:

- sa comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali
- può affrontare in una lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari
- conosce le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui ha studiato la lingua (storia, tradizioni, letteratura, arti visive, musica ecc.)
- sa confrontarsi con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio,

Quadro orario quinquennale

LICEO LINGUISTICO	I	II	III	IV	V	Tot.
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	660
Lingua latina	2	2	-	-	-	132
Lingua e cultura inglese*	4	4	3	3	3	561
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4	594
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4	594
Storia e geografia	3	3	-	-	-	198
Storia	-	-	2	2	2	198
Filosofia	-	-	2	2	2	198
Matematica (con informatica nel 1° biennio)	3	3	2	2	2	396
Fisica	-	-	2	2	2	198
Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della Terra)**	2	2	2	2	2	330
Storia dell'arte	-	-	2	2	2	198
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	330
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	165
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30	4752

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di un'altra disciplina non linguistica (CLIL).

I CORSI DEL PRECEDENTE ORDINAMENTO

Per effetto dell'avvio della riforma dei licei nell'a.s. 2010-11, i corsi coinvolgono **solo le classi 5^a dell'istituto** e sono destinati pertanto a concludersi nell'a.s. 2013-14.

2.4 Liceo Scientifico

Il corso tradizionale propone un equilibrato rapporto tra scienza e tradizione umanistica del sapere. Il percorso formativo tende a far emergere il valore, il metodo, i processi costruttivi di concetti e categorie scientifiche. Matematica e scienze sperimentali si avvalgono dell'apporto dell'area umanistica, che assicura l'acquisizione di basi e strumenti per una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane.

Discipline	Ore settimanali per classe				
	I	II	III	IV	V
Religione / Att. altern.					1
Lingua e letter. italiana					4
Lingua e letter. latina					3
Lingua e letter. straniera					4
Storia / Ed. civica					3
Geografia					-
Filosofia					3
Matematica					3
Fisica					3
Scienze					2
Disegno / Storia dell'arte					2
Educazione fisica					2
Totale ore settimanali:					30

2.5 Liceo Scientifico con Bilinguismo

Il corso propone l'insegnamento curricolare di una seconda lingua straniera (scelta tra **Francese, Tedesco e Spagnolo**), facendo propri le finalità e gli obiettivi del Progetto Lingue 2000.

Discipline	Ore settimanali per classe				
	I	II	III	IV	V
Religione / Att. altern.					1
Lingua e letter. italiana					4
Lingua e letter. latina					3
Lingua e letter. straniera 1					3
Lingua e letter. straniera 2					3
Storia / Ed. civica					3
Geografia					-
Filosofia					3
Matematica					3
Fisica					3
Scienze					2
Disegno / Storia dell'arte					2
Educazione fisica					2
Totale ore settimanali:					32

3. LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione educativa e didattica provvede a individuare gli obiettivi e le strategie utili alla formazione personale, culturale e civica dello studente. Una persona si dice formata quando acquisisce conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto in cui vive e indispensabili a partecipare pienamente alla vita sociale.

A livello europeo sono state individuate **competenze chiave** che fanno riferimento al capitale culturale, sociale e umano di ogni persona e cioè:

1. **Comunicazione nella madre lingua:** si esplica nell'esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione ed espressione orale, comprensione ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in contesti culturali e sociali diversi (istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero).
2. **Comunicazione nelle lingue straniere:** condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua; inoltre richiede abilità di mediazione e comprensione interculturale.
3. **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia:** si esplica nello sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Si basa su una solida padronanza delle conoscenze aritmetico-matematiche per attivare processi e attività in grado di risolvere problemi. In campo scientifico si riferisce all'utilizzare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani.
4. **Competenza digitale:** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per lo studio , il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. E' supportata da abilità di base nell'uso di computer per produrre, presentare e scambiare informazioni.
5. **Imparare ad imparare:** si esplica nel perseverare nell'apprendimento, e di organizzarlo anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni. Comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca delle opportunità di orientamento. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali per conseguire tale competenza.
6. **Competenze sociali e civiche:** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile.
7. **Spirito d'iniziativa e imprenditorialità:** si esplica nel tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.
8. **Consapevolezza ed espressione culturale:** consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi e comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Il graduale raggiungimento di tali competenze viene progettato dall'Istituto scolastico in coerenza con il **Regolamento dei Licei** e le **Indicazioni nazionali** relative a ciascun curriculum (v. Allegato 1)

La programmazione educativa – didattica è articolata a diversi livelli: il **collegio dei docenti**, i **dipartimenti disciplinari**, i **consigli di classe**, i **singoli docenti**.

3.1 La programmazione del Collegio dei docenti

Oltre al quadro di finalità già indicate, il collegio si esprime sui criteri generali rispetto alle modalità di lavoro, alla verifica dell'apprendimento e di valutazione generale degli studenti in coerenza con quanto programmato.

3.2. La programmazione disciplinare

I Dipartimenti, formati dai docenti di un'area disciplinare, costituiscono la principale articolazione progettuale ed organizzativa del Collegio dei docenti.

Compiti

- definizione degli obiettivi disciplinari e definizione degli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- definizione dei contenuti imprescindibili di una disciplina da scandire all'interno del curriculum, curando anche, in particolare, il raccordo tra biennio e triennio;
- individuazione dei criteri di valutazione, delle tipologie e del numero minimo di verifiche;
- definizione di prove comuni;
- progettazione di interventi di recupero;
- coordinamento per l'eventuale adozione di libri di testo comuni a più sezioni;

- presentazione di proposte per l'aggiornamento;
- promozione dell'innovazione della didattica tramite l'individuazione di gruppi di studio di docenti che sperimentino e verifichino le strategie di insegnamento/apprendimento basato sulla didattica delle competenze.

E' desumibile dai verbali delle riunioni e pubblicata nel sito d'istituto.

3.3. Programmazione di classe curata da ciascun Consiglio di classe: sulla base della fisionomia di ogni classe vengono definiti gli obiettivi educativi e cognitivi, le scelte metodologiche, i criteri di verifica e misurazione dell'apprendimento che i docenti si impegnano ad adottare unitamente a comportamenti omogenei nei confronti della classe stessa, le attività integrative.

Il piano di lavoro del consiglio di classe è desunto dal verbale del consiglio stesso ed è comunicato nel corso dei consigli di classe aperti alle componenti studenti e genitori.

3.4. Programmazione disciplinare curata dai singoli docenti: si individuano gli obiettivi specifici di apprendimento di ogni materia, i contenuti nella loro scansione quadrimestrale, metodi e strumenti di lavoro, modalità e strumenti di valutazione.

La programmazione del docente (piano di lavoro) è pubblicata entro il 30 novembre di ogni anno

Tutti i documenti inerenti la programmazione sono depositati e consultabili su richiesta.



4. LA VALUTAZIONE

Il processo di insegnamento-apprendimento è un fenomeno complesso, nel quale i fattori cognitivi si intrecciano con quelli affettivi, psicologici e relazionali. All'interno di questo processo **la valutazione** è una delle fasi centrali. In relazione alle sue finalità e ai momenti si articola in valutazione diagnostica, valutazione formativa e valutazione sommativa.

La valutazione diagnostica (o valutazione iniziale) serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, le caratteristiche motivazionali e le attitudini al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell'attività didattica.

La valutazione formativa (o valutazione in itinere) ha l'obiettivo di individuare le debolezze e le difficoltà di apprendimento dello studente, ossia di fornire informazioni al docente sul processo di apprendimento, consentendo così di attivare iniziative di recupero o di sostegno per migliorare i risultati scolastici.

La valutazione sommativa (o certificativa o finale) viene effettuata per accertare i traguardi di apprendimento raggiunti nelle singole discipline dallo studente per un segmento intermedio o finale del curriculum (valutazione quadrimestrale o finale).

A fornire gli elementi che consentono valutare le prestazioni degli studenti, ossia il loro grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento fissati, concorrono le varie tipologie di prove che comunemente sono utilizzate nella scuola: prove scritte, orali, grafiche o pratiche di diversa tipologia.

Le modalità di valutazione delle singole prove (o del complesso delle prove al fine di esprimere un giudizio globale) comprende normalmente due operazioni distinte, l'una discendente dall'altra:

- la misurazione: registrazione degli elementi osservati (indicatori) nella correzione di una prova;
- la valutazione: espressione di un giudizio di sufficienza o meno della prova sulla base di criteri definiti a priori o a posteriori. La valutazione si conclude con l'attribuzione di un punteggio (voto) che nel nostro sistema scolastico è espresso in una scala da 1 a 10. Il voto misura il profitto dello studente, cioè il grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento che la prova intende valutare.

4.1 CRITERI per la VALUTAZIONE e l'attribuzione del voto trasversali ad ogni disciplina

La valutazione misura, in base a indicatori prefissati, il valore di singole prove (scritte, grafiche, orali e pratiche) o di gruppi di prove sostenute entro un dato periodo di tempo. Tale misurazione si traduce in un simbolo numerico e in un giudizio analitico.

TABELLA di CORRISPONDENZA VOTO – CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ

VOTO	INDICATORI DI CONOSCENZE	INDICATORI DI ABILITA'	INDICATORI DI COMPETENZE
9 - 10	Lo studente padroneggia con sicurezza gli ambiti disciplinari, grazie a una ricca e articolata rete di informazioni.	E' in grado di sviluppare analisi e sintesi autonome a partire dalle consegne e di esporne i risultati con pertinenza ed efficacia. Effettua con sicurezza collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio.	Si orienta con sicurezza in problemi complessi che risolve anche con apporti originali
8	Lo studente conosce con sicurezza gli ambiti disciplinari di cui approfondisce settori di elezione	Analizza le consegne con rigore logico-concettuale, cogliendone le implicazioni	Imposta problemi complessi scegliendo efficaci strategie di risoluzione
7	Lo studente conosce gli argomenti e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari.	Comprende le consegne, rielabora e applica le conoscenze in modo efficace .	Sa impostare problemi di media complessità e proporre ipotesi di risoluzione.
6	Lo studente conosce gli argomenti di base delle diverse discipline e ne coglie gli sviluppi generali	Comprende le consegne e applica in modo semplice ma appropriato le conoscenze specifiche in situazioni note	Sa analizzare problemi semplici ed orientarsi nella scelta e nella applicazione delle strategie di risoluzione.
5	Lo studente possiede solo alcune conoscenze essenziali e ne individua parzialmente gli sviluppi	Applica le conoscenze a compiti semplici situazioni note commettendo alcuni errori	Analizza e risolve parzialmente problemi semplici in un numero limitato di contesti settoriali
4	Lo studente conosce in modo parziale e confuso i principali argomenti disciplinari di cui riconosce con difficoltà i nuclei essenziali	Applica con gravi imprecisioni ed errori le conoscenze a compiti semplici in situazioni note	Si orienta a fatica nell'analisi di problemi semplici; individua con difficoltà procedure di soluzione
1 – 3	Lo studente possiede qualche nozione isolata e non pertinente al contesto.	Disattende le consegne; non è in grado di applicare regole o elementari operazioni risolutive.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici, né in procedure elementari di soluzione.

4.2 LA VALUTAZIONE FINALE: CRITERI GENERALI

Secondo quanto stabilito dalla L. 8/8/95 n° 352 e dall'art. 1 del D.P.R. 122/2009 (Regolamento sulla Valutazione) il collegio dei docenti "definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento".

4.2.1 Ammissione alla classe successiva

Lo studente è ammesso alla classe successiva se ha raggiunto gli obiettivi formativi e didattici, generali e specifici, delle singole discipline. Il conseguimento degli obiettivi si traduce in valutazioni sufficienti (ossia non inferiori a 6/10) in tutte le discipline.

4.2.2 Definizione e attribuzione dei voti

Il voto è attribuito per ciascuna disciplina dal consiglio di classe, su proposta del singolo docente.

Il voto proposto in vista dello scrutinio è espresso come numero intero positivo (compreso tra 1 e 10), può scaturire da una media semplice o ponderata delle singole valutazioni conseguite dall'alunno e tiene conto dei seguenti indicatori riferiti agli obiettivi formativi e pedagogici:

- comportamento e impegno** (partecipazione, frequenza, attenzione, correttezza e capacità di relazioni interpersonali, rispetto di persone, cose, strutture);
- progressione nell'apprendimento** (miglioramento del metodo, recupero, acquisizione di abilità anche con informazioni minime);
- capacità maturate** (analisi e sintesi, senso critico, autocorrezione).

Questi indicatori non influenzano direttamente le valutazioni delle singole prove, ma concorrono alla definizione del voto di condotta e alla valutazione complessiva di fine periodo.

4.2.3 La sospensione del giudizio in presenza di debito formativo

Se lo studente, in una o più discipline, non ha raggiunto gli obiettivi didattici e formativi programmati, il consiglio di classe rinvia (sospende) la formulazione del giudizio finale e delibera in quali discipline lo studente dovrà sostenere prove di recupero prima dell'avvio dell'anno scolastico successivo.

La decisione del consiglio terrà conto della gravità e del numero delle carenze, del grado di autonomia maturato dall'alunno e del suo percorso complessivo di apprendimento.

4.2.4 Il recupero del debito formativo

La sospensione del giudizio di promozione, dopo lo scrutinio, è comunicata alle famiglie insieme all'indicazione puntuale delle carenze manifestate, del voto effettivo e delle modalità di recupero che l'istituto propone (corsi estivi).

Tutte le verifiche del superamento del debito formativo si svolgono in orario non scolastico, entro la fine di agosto.

Le prove di recupero sono predisposte dal docente della disciplina o dai docenti di area disciplinare prima delle vacanze estive.

4.2.5 Non ammissione alla classe successiva

Il consiglio delibera la non ammissione alla classe successiva qualora rilevi il mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi definiti dalla programmazione annuale a causa di *carenze evidenti, consistenti e diffuse nella preparazione complessiva* e nell'acquisizione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità essenziali necessarie per la frequenza proficua dell'anno scolastico successivo.

4.2.6 Il voto di comportamento

L'attribuzione del voto di comportamento, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, tiene conto dell'impegno, della partecipazione, della disponibilità alla collaborazione, della correttezza e del rispetto delle regole della comunità scolastica indicate nel regolamento di Istituto (secondo i criteri analitici approvati dal collegio dei docenti).

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico il voto di comportamento concorre alla media complessiva.

5. I SERVIZI e le ATTIVITÀ di SUPPORTO AGLI STUDENTI

Sono numerose le attività che hanno l'obiettivo di sostenere gli studenti in alcune particolari fasi del loro percorso scolastico. Accanto ad ogni attività viene indicato se è obbligatoria (☞), in che orario si svolge (🕒) e se prevede un contributo economico da parte delle famiglie (€). Anche le attività non obbligatorie, una volta scelte, richiedono la frequenza e l'impegno degli studenti che vi aderiscono.

5.1 Accoglienza

Il passaggio dalla scuola media ad un istituto di istruzione secondaria di 2° grado, anche in considerazione della fase di sviluppo della personalità in cui si trovano i ragazzi, può presentare momenti di disagio che normalmente vengono superati nell'arco dei primi mesi. Allo scopo di facilitare la fase di ambientamento è prevista, nei primi giorni dell'anno scolastico, la programmazione di specifiche attività volte a far acquisire dimestichezza con la struttura, l'ambiente e le persone, e in particolare a favorire la socializzazione tra studenti provenienti da scuole medie diverse.

Obiettivi dell'attività

- Creare condizioni di partenza omogenee per gli alunni in relazione ai prerequisiti cognitivi e le abilità di base;
- Sostenere il loro processo di orientamento alla scuola superiore;
- Attrezzare gli alunni con un metodo di studio;
- Contribuire a superare stati d'ansia di fronte alla nuova situazione;
- Rimuovere gli ostacoli al raggiungimento degli obiettivi didattici.

Nella parte iniziale dell'anno le azioni sono le seguenti:

- a) *Conoscenza*: dell'ambiente scolastico e individuazione e confronto sulle regole di convivenza;
- b) *Le abilità e il metodo di studio*: test su metodo e motivazioni allo studio. Analisi e riflessione sui risultati; formazione sulla metodologia di studio;
- c) *La partecipazione alla vita scolastica*: patto di corresponsabilità, organi collegiali, responsabilità;
- d) *L'offerta formativa extracurricolare*: presentazione dei laboratori espressivi e performance artistiche;
- e) *le regole e le possibilità*: Illustrazione del regolamento di istituto, incontro/confronto con studenti delle classi 4^a e sulle problematiche della vita scolastica;

Condizioni di effettuazione: ☞ sì; 🕒 am; € no

5.2 Metodo di studio

L'Istituto, considerando cruciale la necessità che lo studio degli studenti sia efficace e restituisca senso alla loro applicazione, pone particolare attenzione a mirate attività che puntino all'acquisizione di un efficace **metodo**; infatti apprendere un efficace metodo di studio risulta oramai irrinunciabile per varie ragioni:

- Perché è importante **motivare** l'apprendimento
- Perché non dobbiamo solo dare ai ragazzi informazioni, ma **strumenti** che permettano di ampliare le loro conoscenze autonomamente
- Perché, se i ragazzi studiano meglio, i loro risultati migliorano

Le **linee guida** per un lavoro il più possibile uniforme nell'Istituto e nei singoli Consigli di Classe e i conseguenti interventi sono e che punta in particolare a questi aspetti:

- La motivazione
- La conoscenza dei manuali di testo per un loro uso corretto
- L'attenzione in classe: come prendere appunti
- L'organizzazione dello studio personale: i tempi
- L'organizzazione dello studio personale: schemi e mappe concettuali

I Consigli di Classe in particolare delle Prime e delle Terze si faranno carico di questo progetto nella sua interezza, operando poi nello specifico disciplinare, con la consapevolezza che si tratta di un'attività graduale e che mentre

alcuni aspetti – es. la motivazione e la conoscenza dei manuali – possono essere inseriti nella attività di accoglienza durante i primi giorni di scuola, altri saranno argomenti da trattare nell'arco dell'intero anno scolastico.

Nel corso dell'anno scolastico è previsto inoltre un incontro serale con le famiglie degli studenti delle classi Prime con l'obiettivo di condividere alcune strategie comuni.

Condizioni di effettuazione: ☞ sì; ⌚ am; € no

5.3 Promozione del successo formativo

Sono un insieme di attività che costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa, sono finalizzate a prevenire l'insuccesso scolastico e sono organizzate sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio docenti.

Premesso che le cause delle difficoltà degli allievi possono essere complesse (carenze nei prerequisiti, problemi di motivazione, assenza di metodologia di studio, la relazione educativa, pluralità degli stili cognitivi etc.), le attività non possono limitarsi alla mera ripetizione e reiterazioni di lezioni o esercitazioni già fatte, cioè nella semplice aggiunta di tempo scuola, ma fondarsi su diverse tipologie e modalità di intervento.

1. Tipologie di interventi e modalità di attuazione:

1.1 Recupero in itinere (in orario curricolare)

È attuato in orario curricolare in presenza di situazioni diffuse di difficoltà. Può fondarsi sulla "pausa didattica" (rallentamento del programma, suddivisione della classe in gruppi di apprendimento), ovvero in interventi personalizzati (esercitazioni in classe e compiti aggiuntivi a casa, ad es.), con successiva verifica degli apprendimenti.

Tale modalità può essere proposta contemporaneamente per tutte le classi. Per l'a.s. 2013-14 il collegio dei docenti ha deliberato l'attuazione di questa modalità nel periodo immediatamente successivo alla valutazione del 1° trimestre, integrata da recupero tematico e corsi di recupero (vedi 1.2 e 1.3).

Non sarà pertanto attivata la settimana di sospensione.

1.2 Recupero tematico (in orario extracurricolare)

È finalizzato al recupero di carenze specifiche e circoscritte per studenti che incontrano difficoltà nel loro percorso di studio, o ad approfondimenti su tematiche di studio anche per valorizzare le eccellenze. È proposto:

- su materie indicate dai consigli di Classe (non più di due per studente);
- a gruppi di massimo 15 alunni nel caso di corsi, in forma individuale o di piccolo gruppo, se attuato con la modalità dello sportello didattico;
- possono partecipare anche alunni di classi parallele;
- riguarda prevalentemente gli aspetti metodologici delle discipline di studio;
- si svolge indicativamente una volta alla settimana, per un'ora e ½ o due per materia.

1.3 Corsi di recupero (in orario extracurricolare)

Sono limitati, di norma, alle discipline con il maggior numero di studenti in difficoltà

- sono attivati normalmente dopo il 1° quadrimestre per gli alunni con insufficienze gravi indicativamente per non più di 2 corsi per ad alunno;
- il Consiglio di Classe prescrive la partecipazione a corsi di recupero di 12-15 ore in orario pomeridiano da concludersi con prova di verifica entro la verifica intermedia.
- le materie sono decise dal Consiglio di Classe.

1.4 Progetto "E-Learning".

L'attività utilizza una piattaforma "**E-Learning**" (Moodle) che consenta di erogare attività formativa a distanza sia nel periodo ordinario di attività didattica, integrando il supporto online con le "normali" attività in presenza, sia nei periodi di recupero con attività online di supporto al recupero estivo o in itinere.

Ha il vantaggio di favorire una co-costruzione della conoscenza, una partecipazione attiva da parte degli studenti, una meta-riflessione sui processi di Apprendimento.

L'esperienza, attualmente realizzata da alcuni docenti, prevede un progressivo coinvolgimento di altri attraverso specifiche attività di formazione (già in corso).

2.1 Tempi

- Dopo le prime verifiche di inizio a.s. 2013/14 (classi prime e classi terze): per gli alunni con difficoltà possono essere attivati corsi di sostegno/integrazione di massimo 10 ore in orario extracurricolare.
- Dopo lo scrutinio del I quadrimestre: per gli alunni con insufficienze si attiverà:
 - corso di recupero di 10-12 ore (parteciperanno gli alunni individuati dal consiglio di classe). Le ore potranno essere effettuate in orario extracurricolare o durante una settimana di sospensione della normale attività scolastica.

➤ Dopo lo scrutinio finale: per gli alunni con sospensione del giudizio si attiverà:

- corso di recupero di 12-15 ore nel periodo 24 giugno-13 luglio 2014.

2.2. Discipline/aree disciplinari in cui attivare gli interventi:

Il Collegio dei docenti individua le discipline fondanti su cui attivare gli interventi: **inglese, latino e matematica**, le restanti per attivare forme di sostegno.

2.3. Modalità di verifica e valutazione:

➤ Verifica

attività di recupero tematico: La prova di verifica è predisposta dal docente che ne riporta l'esito al Consiglio di classe entro la verifica intermedia del II° quadrimestre.

attività di recupero: La prova di verifica, predisposta dal/i docente/i della disciplina, viene somministrata dal docente del corso. Questi comunicherà l'esito al docente della materia che lo riporterà nel Consiglio di Classe entro la verifica intermedia del 2° periodo valutativo.

recupero in itinere: La prova di verifica viene somministrata dal docente della materia, che riporterà l'esito al Consiglio di Classe.

dopo il corso di recupero di giugno: le prove di verifica per tutti gli alunni con sospensione del giudizio si svolgono nella parte finale dell'anno scolastico (ultima settimana di agosto).

➤ Criteri di valutazione

Esito atteso conseguente agli interventi di recupero e sostegno: miglioramento dei risultati scritti ed orali; migliorato interesse, impegno personale ed assiduità di lavoro nella/e disciplina/e interessate.

3. Modalità di comunicazione alle famiglie:

- IN GENERALE: Il sistema del recupero dei debiti viene dichiarato nel POF ed è disponibile anche nel sito internet, dove il genitore e lo studente possono trovare la descrizione delle modalità del recupero e del sostegno;
- INDIVIDUALMENTE: viene inviata alle famiglie una lettera contenente le note informative sul rendimento e l'indicazione della necessità di frequenza dell'attività di sostegno e/o recupero. Deve essere indicato che la frequenza al recupero/sostegno è un'opzione che può anche non essere accettata dalla famiglia, la quale può provvedere in proprio con comunicazione scritta alla scuola.
- Le comunicazioni individuali devono contenere: - materie con insufficienza (lievi e/o gravi); - tipologia intervento; - n° ore intervento; - forme di verifica; - criteri di valutazione; - indicazione dell'accettazione o meno della proposta da parte della famiglia; - indicazione della data di verifica in classe.

Condizioni di effettuazione: ☞ sì; ⌚ am e pm; € no.

5.4 Orientamento per le scelte postdiploma

Il servizio, rivolto alle classi terze, quarte e quinte, mira ad offrire un orientamento rispondente alle concrete esigenze degli studenti. Il progetto attuativo è diviso in cinque fasi.

1. Fase: PRESENTAZIONE:

Durante una serie di incontri programmatici rivolti alle classi, viene presentato il progetto sia nella sua organizzazione (ad es. struttura, modalità di accesso alle informazioni e alla partecipazione alle attività) sia nei contenuti proposti. Si prevede anche uno spazio dedicato all'utilizzo corretto delle risorse internet presenti nel sito della scuola.

2. fase: ANALISI

a. Attraverso un software elaborato a scuola, si raccolgono via internet i desiderata degli allievi. Oltre ai dati personali, viene chiesto di inserire l'indirizzo di posta elettronica, la classe di appartenenza, la facoltà e/o corso universitario (fino a tre opzioni) e la città in cui si desidera frequentare l'università. L'obiettivo è quello di offrire un orientamento universitario mirato ai bisogni degli alunni.

b. Si elaborerà il database. Ciò consentirà di individuare, ad esempio, gli alunni orientati verso la facoltà di medicina, e se a Padova o a Ferrara.

c. Attraverso tale analisi si potranno selezionare gli inviti anche nei casi di eventuali limiti di partecipazione ad un progetto, organizzato da una determinata facoltà.

d. Ove previsto, attraverso l'inserimento nella mailing-list delle università, si cercherà di mettere in contatto direttamente gli alunni, che avranno la possibilità di ricevere direttamente a casa le news e/o le iniziative di orientamento attivate dalle facoltà.

e. Saranno richiesti alle università i risultati raggiunti dagli ex-allievi, nonché (ove possibile) gli esiti dei test di ammissione.

3. fase: ORGANIZZAZIONE

Con le informazioni raccolte, si procederà sia all'organizzazione di incontri in sede con responsabili universitari dell'orientamento e non (come ad esempio le accademie militari), sia alla partecipazione *motivata* degli allievi veramente interessati alle giornate aperte.

Inoltre verranno organizzati incontri (durante le ore pomeridiane) con ex-allievi del liceo che attualmente frequentano i corsi di laurea (ovviamente sempre in linea con i desiderata degli alunni), nonché con professionisti che descrivano la propria attività.

4. fase: REALIZZAZIONE

a) organizzazione all'interno dell'istituto di uno spazio dedicato all'informazione di tutte le iniziative (es. bacheca dell'orientamento) Sulla scorta dell'esperienza precedente, si cercherà di ottimizzare gli spazi di informazione. Innanzitutto si individuerà uno luogo specifico nella scuola ed in ciascuna classe (bacheche Orientamento) dove affiggere le informazioni.

b) realizzazione delle varie iniziative nel periodo novembre-aprile, da concludersi comunque prima delle preselezioni, informando contestualmente gli allievi – sia attraverso le bacheche, sia attraverso l'invito personalizzato (usando l'indirizzo mail) – di eventuali attività organizzate direttamente dalle università.

Significative in particolare sono le iniziative organizzate dall'università di Padova (Open day) e dallo IUAV di Venezia (Laboratori di Architettura), tanto da essere divenuti momenti consolidati dell'offerta orientamento della scuola.

5. fase: VALUTAZIONE

Al termine verrà organizzato un test da inviare agli ex-allievi per monitorare l'efficacia del progetto di orientamento.

Condizioni di effettuazione: ☞ sì; ⌚ am. e pm; € : a seconda dell'attività.

Quadro sintetico delle attività

Classi	Attività	Tipo di partecipazione ¹	Tempi e luoghi	Risorse (docenti e spesa)
Classi 3 ^A	Incontro di orientamento (attitudini, opportunità, ricerca di un proprio progetto personale)	Su prenotazione	Un incontro tra gennaio e giugno 2014 al Bo; possibilità videoconferenza	Esperti dell'ufficio orientamento Università Padova - Gratuito
Classi 3 ^A e 4 ^A	Progetto MYO (percorso personalizzato di orientamento)	Su prenotazione	6 incontri pomeridiani di due ore. Novembre – dicembre, università di padova	Esperti dell'ufficio orientamento Università Padova - Gratuito
Classi 4 ^A	Presentazione progetto	obbligatoria	1 incontro di un'ora in aula magna	Prof Broccardo (F.S.); prof. Gilioli : gestione spazio dedicato (sito)
Classi 4 ^A	Chi voglio diventare?	Su prenotazione	Due incontri a febbraio (10 e 17); ulteriori laboratori su richiesta	Centro Universitario di via Zabarella; primi due incontri gratuiti
Classi 4 ^A	Scegli con noi il tuo domani	obbligatoria	Una mattinata (pomeriggio facoltativo) o il 13 o il 14 febbraio, Agripolis - Legnaro	Docenti dell'università di Padova. A carico degli studenti il pullman (€ 5)
Classi 4 ^A	Conoscenza dell'istituto Zooprofilattico	Su prenotazione	13 o 14 febbraio; Legnaro	Ricercatori dell'istituto; gratuito
Classi 4 ^A e 5 ^A	Incontri con rappresentanti di categorie professionali/docenti universitari/ex studenti ²	Su prenotazione	Un incontro pomeridiano di circa un'ora per ogni proposta. Galilei	rappresentanti di categorie professionali /docenti universitari/ex studenti. Gratuito

¹ La partecipazione può essere obbligatoria, e in tal caso riguarda l'intera classe, o su prenotazione. In questo secondo caso gli studenti scelgono di parteciparvi, ma una volta comunicata l'adesione la partecipazione sarà considerata obbligatoria

² Questi incontri saranno organizzati a partire dalle richieste degli studenti e in base alle disponibilità dei relatori. Solitamente sono una dai 5 ai 10 incontri all'anno e cercano di coprire, nell'arco del biennio finale degli studenti, le aree di maggior interesse per la nostra utenza.

Classi 5 ^A	Come affrontare i test d'ingresso	Su prenotazione	Tre incontri (primi due spezzati in due gruppi); Ottobre-novembre; Galilei	Dott. G. Iotti , ufficio orientamento UNIPD. Gratuito o costo parziale per studenti (5 €)
Classi 5 ^A	Prepararsi ai test d'ingresso di medicina e odontoiatria/veterinaria/sanitarie	Su prenotazione	7 incontri di 1 ora e mezzo, una volta alla settimana da febbraio a marzo; Galilei	Prof.sse Piazzesi e Roletto Cibi ; a carico degli studenti (50 € a studente)
Classi 5 ^A	Open day – lezioni aperte – esercitazioni (test medicina	Su prenotazione	Incontri durante l'anno presso le sedi dei corsi. Pomeridiani	Docenti o tutor UNIPD: gratuito

5.5 Stages formativi presso enti e aziende del territorio

Il Progetto è destinato agli studenti delle classi Quarte e mira ad avviare un proficuo collegamento tra il mondo della scuola e il mondo universitario o del lavoro. Prevede esperienze di inserimento in contesti di lavoro in settori di preferenza degli studenti partecipanti.

Obiettivi

- effettuare concrete esperienze di lavoro in aziende pubbliche e private, svolgendo mansioni “adeguate” e “coerenti” con il percorso di studio;
- acquisire informazioni “sul campo” in merito a future scelte professionali;
- verificare, praticando modalità di apprendimento diverso e complementare a quello scolastico, che il lavoro è un valore di crescita culturale e sociale;
- migliorare la motivazione allo studio;
- acquisire autonomia e responsabilità nel gestire il proprio tempo, nell'utilizzare le proprie conoscenze nell'affrontare situazioni diverse;

Condizioni di effettuazione: ☞ no; ☞ estivo; € no

5.6 Alternanza scuola-lavoro

Il progetto è promosso dalla Rete dei Licei e ha i seguenti obiettivi:

- 1) Orientare gli studenti delle scuole superiori al successo formativo dopo la secondaria per una più efficace collocazione nel mercato del lavoro.
- 2) Confrontare e (ri)definire le offerte formative dei licei e dell'università
- 3) Descrivere, valutare e certificare i risultati di apprendimento trasversali (outcome)
- 4) Attivare e potenziare la cooperazione tra le risorse umane, organizzative e finanziarie presenti nel territorio (Scuole e reti di scuole, università USR Veneto/MIUR, PLS/MIUR, Regione).

Destinato agli studenti delle classi 4^A e 5^A prevede le seguenti attività: percorsi formativi teorici e successivamente esperienze di **stage** di formazione integrata per studenti del quarto anno di liceo presso strutture universitarie, amministrative e di ricerca.

5.7 Progetto Biblioteca (Biblioteca ambiente di studio)

Il progetto Biblioteca assolve principalmente alle seguenti finalità:

- costituire una risorsa a supporto dei processi di apprendimento
- favorire l'abilità nell'organizzazione dello studio, delle ricerche e l'uso consapevole dell'informazione
- rispondere alle domande dell'utenza in ordine al reperimento di informazione.

Obiettivi didattici : Favorire la curiosità culturale e l'approfondimento disciplinare. Sperimentare modelli di metodo di studio individuale e di gruppo.

Attività e contenuti: Consultazione volumi e riviste, prestito librario e multimediale, ricerca nei cataloghi elettronici e nelle risorse in rete. Studio individuale e di gruppo.

Integrazione con la didattica curricolare

Educazione alla metodologia della ricerca; affinamento del proprio metodo di studio individuale.

Il servizio di biblioteca è garantito da lunedì a sabato (2 ore di apertura nella fascia oraria 11.00-13.00) con la collaborazione del docente responsabile e, parzialmente, la presenza di un assistente amministrativo.

Il pomeriggio la biblioteca è aperta dalle 14.30 alle 18.00 nei giorni.....

Le attività svolte, oltre naturalmente alle operazioni di prestito agli studenti, sono le seguenti:

- Catalogazione di volumi e di materiale multimediale col metodo Dewey e l'uso di Winiride
- Acquisizione e gestione di Periodici, compresa la formulazione di proposte di acquisto;
- Pubblicazione degli OPAC (cataloghi della mediateca e catalogo librario)
- BookCrossing (libera circolazione dei libri).

5.8 Visite e viaggi di integrazione culturale

Le uscite degli studenti per concerti, rappresentazioni teatrali, visite guidate (entro l'arco di una giornata) e viaggi di istruzione rientrano nella programmazione educativo-didattica dei Consigli di Classe, che ne valutano l'opportunità e l'effettività, visti i criteri generali stabiliti dal Collegio Docenti, dal Consiglio d'Istituto e Regolamento di Istituto.

La scelta della meta viene effettuata sia con lo scopo di approfondire tematiche relative al programma curricolare, in un'ottica il più possibile interdisciplinare, sia per stimolare negli studenti interessi e curiosità. L'intero piano delle uscite è approvato con delibera del Consiglio d'Istituto.

Il regolamento dei viaggi di integrazione culturale e degli scambi interculturali è riportato integralmente fra gli "Allegati" del POF.



6. AMPLIAMENTO e POTENZIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA

Numerose attività integrano la proposta formativa e didattica, sia nel senso di un approfondimento della stessa, sia nel senso di una vera e propria proposta di ulteriori ambiti di crescita umana e culturale.

L'individualizzazione dell'approccio (per alunno/classe), il cambiamento del contesto di realizzazione e le scelte progettuali contribuiscono a rendere le iniziative efficaci e di significativo rinforzo dell'attività curricolare.

Le proposte vengono distribuite nelle seguenti aree: area di formazione del *cittadino responsabile*; area linguistico-umanistica; area scientifica; area espressiva; area motoria.

Come per le iniziative di supporto agli studenti, si indicano per ciascuna attività/progetto le condizioni di effettuazione: obbligatorietà (☛), collocazione curricolare o extracurricolare (⌚ am-mattina, pm-pomeriggio) curricolare o extracurricolare), se prevede un contributo economico da parte delle famiglie (€).

6.1 Area del cittadino responsabile

6.1.1 Educazione alla cittadinanza☛ sì; ⌚ am; € no

L'educazione alla Cittadinanza e Costituzione intende promuovere nei giovani studenti la capacità di essere cittadini attivi, capaci di esercitare diritti inviolabili e rispettare le regole della società di cui fanno parte.

Il rispetto per la dignità di ogni persona, la partecipazione, l'impegno per il benessere proprio e altrui, la solidarietà, la legalità, il dialogo, costituiscono – oltre che i temi fondamentali di tale educazione - gli obiettivi formativi delle attività di volta in volta proposte.

I contenuti proposti sono distinti in due ambiti:

- Cittadinanza e Costituzione: formazione del cittadino di oggi e di domani; promozione di comportamenti responsabili, prevenzione della devianza.
- Educazione alla salute: la salute, propria e degli altri, vista come valore da rispettare e condizione da promuovere.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE: Attività programmate e temi affrontati

Classi	Attività	Chi cura l'intervento	Ore destinate all'attività
PRIME: Regole	Il rispetto delle regole nella comunità scolastica: lettura e commento del regolamento; creazione di un regolamento interno di classe; verifica e ripresa	Docenti coordinatori, consigli di classe	2 durante l'accoglienza; 2 (verifica e ripresa) dopo il termine del I periodo
SECONDE	Educazione Ambientale e alla Sostenibilità Progetto "Un mondo di risorse": Un percorso educativo sul tema dei rifiuti	GEA (Gruppo per l'Educazione Ambientale) di Etra	4 ore di attività frontale per classe e successivi laboratori.
TERZE: Prevenzione	"I giovani sentinelle della legalità" La conoscenza del territorio quale strumento per un nuovo protagonismo dei giovani nel solco della legalità e della solidarietà sociale.	Fondazione "Antonino Caponnetto"	Tre incontri (almeno 2 h ciascuno) e attività di ricognizione produzione sul territorio.
QUARTE: Prevenzione	1. Il carcere entra a scuola – le scuole entrano in carcere	Docenti di italiano e filosofia – associazione "Granello di senape" - Redazione di Ristretti orizzonti	Il progetto analitico è descritto a parte
QUINTE: Consapevolezza e solidarietà	1. Conferenza sui temi della bioetica	Prof. Furlan	Pomeridiano, 2 ore
	1. Il disagio mentale e lo stigma Preparazione all'incontro-concerto con il coro Tuki-Tuky	Incontro con la psichiatra dott.ssa Giada Boldetti	Pomeridiano, 2 ore

Condizioni di effettuazione: ☞ sì; ⌚ am; €: no .

Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza si riporta in dettaglio il progetto: **"La scuola incontra il carcere"**

Integrazione con la didattica curricolare:

- **laboratorio di scrittura e di lettura; dibattito in classe sui temi della giustizia e della sicurezza**

Il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- definire e "smontare" i luoghi comuni connessi alla detenzione (il carcere è un hotel a cinque stelle, dal carcere si esce subito, le pene nel nostro Paese sono brevi e quasi nessuno finisce in carcere);
- aumentare la consapevolezza degli studenti sul fatto che il carcere non riguarda solo "gli altri", ma può essere molto vicino alle loro esistenze di giovani, sempre più tentati da comportamenti a rischio (il recente pacchetto sicurezza, per esempio, aumenta notevolmente le pene per l'omicidio commesso guidando in stato di ebbrezza);
- promuovere spazi di dialogo e confronto tra persone libere e detenute in permesso oppure ex-detenute

Le attività prevedono:

- Approfondimenti teorici sulle pene e la loro finalità (l'articolo 27 della Costituzione), sull'organizzazione penitenziaria, sulla giustizia riparativa e il rapporto vittime-autori di reato
- La visione di un film su questi temi
- La lettura di alcuni articoli informativi sul carcere e dal carcere, ma anche sulla sicurezza, che è un tema oggi al centro del dibattito
- La lettura di libri che sensibilizzano gli studenti sulle suddette tematiche
- Ascolto di testimonianze di ex detenuti o detenuti in permesso
- Un incontro all'interno del carcere
- Un incontro con un mediatore penale
- Scrittura di alcune riflessioni da parte degli studenti, prima di iniziare il progetto e/o dopo le diverse fasi (l'incontro a scuola con i detenuti, l'incontro in carcere).

Condizioni di effettuazione: ☞ sì; ⌚ am; €: no

6.1.2 Educazione alla salute

Il progetto ha come **finalità** generale la promozione della cultura della salute, intesa, secondo le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità, in senso fisico, psichico e relazionale/sociale.

Il piano di interventi nelle singole classi, articolato in modo che ad ogni livello (I, II, III, IV, V) si proponga la riflessione su di un tema specifico della salute, ha come **obiettivi**:

- far riflettere gli studenti sul valore della salute
- renderli consapevoli della responsabilità in merito alla tutela del proprio benessere psicofisico
- trasmettere conoscenze in merito ai fattori di rischio, alle conseguenze dei comportamenti a rischio, alle strategie di prevenzione;
- dare informazioni sui servizi offerti dal territorio per la promozione e la tutela della salute
- far conoscere associazioni del volontariato nel campo della salute
- promuovere l'adozione di comportamenti responsabili che siano rispettosi del proprio e altrui diritto alla salute, nonché dell'ambiente.

Perché l'attività svolta con gli esperti non risulti staccata dal percorso didattico-educativo offerto dall'insegnamento curricolare, si prevede che, in ogni classe, almeno nel biennio, essa sia o seguita o preceduta da un'attività ad essa collegata (è compito del consiglio di classe indicare l'area o disciplina di riferimento), con l'obiettivo di motivare e consolidare l'esperienza, stimolando gli studenti alla riflessione e ad uno scambio di idee sulle tematiche trattate. Inoltre, nei giorni successivi all'intervento degli esperti, verrà somministrato alle classi un questionario di monitoraggio per verificare il gradimento e la comprensione dei contenuti trattati.

Tabella sintetica delle attività programmate e dei temi affrontati:

Classi	Attività e chi ne cura l'effettuazione	Durata
1^	1. ALIMENTAZIONE "Benessere per Ben essere"- Alimentazione e salute L'adozione dei corretti comportamenti alimentari rappresenta un elemento indispensabile per l'equilibrio corpo-mente a tutela del Ben Essere. LILT dott.ssa Chiara Cappetti	L.I.L.T 4 ore/2 incontri
	2. PREVENZIONE Del Consumo di 'ALCOOL LILT dott.ssa Stefania Baldini Obiettivi - negli adolescenti e preadolescenti: comprendere la cultura giovanile che ruota intorno all'uso/abuso di alcolici al fine di modificare tali comportamenti - negli adulti (genitori ed altri riferimenti educativi): sollecitare maggiore attenzione sul consumo di alcolici degli adolescenti e dei preadolescenti.	3 incontri di 2 ore a due classi consecutive +questionario entrata e uscita
2^	1. EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA' RESPONSABILE <i>La costruzione del Sé nel rapporto con l'Altro</i> Obiettivi Promuovere una cultura della sessualità quale benessere psicofisico dell'individuo, nel rispetto delle sue esigenze individuali e relazionali. CONTATTO GIOVANI ULSS 16 dott. Zanin e Bianchin/ dott.ssa Emanuela Biasio ginecologa	4 ore/2 incontri
3^	1. EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA' <i>Prevenzione dell'AIDS e delle Malattie Sessualmente Trasmesse</i> Obiettivi - aumentare la consapevolezza e modificare il livello di percezione del rischio da parte degli studenti - mantenere bassi i tassi di incidenza dell'infezione HIV, delle MST, delle infezioni da HPV - aumentare le conoscenze sul tema, modificando gli atteggiamenti connessi.	Usl 16: psicologa e ginecologa 4 ore/ 2 incontri
4^	1. Progetto "MARTINA" LIONS CLUB (prof. Cosimo Di Maggio)	2h e 30

	2. PREVENZIONE DEL DOPING E DELL'USO SCORRETTO DEGLI INTEGRATORI Progetto Sport pulito Obiettivi • Aumentare le conoscenze sulle sostanze e i metodi vietati dalla legge ed usati ai fini del doping • Comprendere i danni sulla salute da questi indotti • Stimolare una coscienza sportiva che basi il raggiungimento dei risultati sul corretto allenamento e sull'alimentazione piuttosto che sull'uso del doping.	USL 16 (dott. Maurizio Schiavon) 2 ore e 30' 1 incontro
5 ^a	1. PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA DONAZIONE Obiettivi • Trasmettere corrette informazioni e conoscenze sull'argomento • Stimolare una riflessione sulle problematiche legate all'attività di donazione • Sensibilizzare alla donazione.	volontari AVIS, AIDO, ADMO 2 ore/ 1 incontro
	2. PREVENZIONE ANDROLOGICA E GINECOLOGICA Riguarda alunni e alunne maggiorenni. Per i maschi ha l'obiettivo di individuare precocemente anomalie in grado di influenzare negativamente la fertilità e la sfera sessuale dell'età adulta. Per la popolazione femminile dell'Istituto, solitamente più vicina alla prevenzione medica, ha l'obiettivo di dare la possibilità di ottenere informazioni e confronto con uno specialista in un incontro a lei dedicato.	Équipe andrologica e ginecologa della Clinica universitaria 2h +screening studenti

Condizioni di effettuazione: ☞ sì; ⌚ am; €: no .

6.1.3 Spazio ascolto (ex CIC - Centro Informazioni e Consulenza)

Lo **Spazio Ascolto** è uno sportello di consulenza aperto agli studenti, ma anche ai genitori, con la finalità generale di favorire il benessere scolastico.

In una prospettiva di scuola accogliente e aperta all'ascolto dei disagi che gli studenti nel loro percorso di formazione possono incontrare, offre ascolto, consulenza e informazioni a studenti o genitori che ne sentano la necessità.

Il Consulente dello Spazio Ascolto è una psicologa del centro di ascolto "Contatto Giovani", la dottoressa Elisabetta Tavaris. Riceve su appuntamento, con garanzia di riservatezza, nell'aula dello **Spazio Ascolto** (al primo piano-corridoio ovest dell'ala vecchia). Il servizio è attivo da novembre a maggio, il mercoledì dalle 8.15 alle 10.10 per gli studenti.

Gli **studenti** possono prenotare un colloquio su appuntamento attraverso una email a info.ascolto@gmail.com, o tramite contatto telefonico, al seguente nr. 340 4622721 (dalle 13.00 alle 14.00 o dalle 20.00 alle 21.00).

I **genitori** interessati ad un colloquio potranno prenotarlo telefonando alla portineria della scuola o concordandolo direttamente telefonando al numero suindicato. Il colloquio sarà effettuato appena possibile, alla data e nell'orario che saranno comunicati all'interessato tempestivamente.

6.1.4 Corso di diritto e economia Il corso coinvolge studenti del 4° e 5° anno e si pone l'obiettivo di fornire le prime basi di queste discipline sia per un ampliamento delle conoscenze culturali, sia per favorire la scelta e l'inserimento nei corsi di laurea a indirizzo economico-giuridico.

Le lezioni sono tenute da un docente della materia, per un totale di 20 ore annuali. Il corso verrà attivato solo in presenza di un numero minimo di richiedenti. L'onere finanziario è a carico dei partecipanti.

Condizioni di effettuazione: ☞ no; ⌚ pm; € sì

6.2 Area linguistico-umanistica

6.2.1 PROMOZIONE DELLA LETTURA / DELLA SCRITTURA / DELLA LETTERATURA DEL '900

Finalità:

- Promozione della lettura dei giovani adulti (classi Prime e Terze)

- Acquisizione di modalità consapevoli ed efficaci di scrittura in vista dell'Esame di Stato (Classi Terze e Quarte)
- Approccio alla letteratura del Secondo Novecento (Classi Quinte).

Obiettivi didattici

- Favorire nell'alunno la comprensione e la valorizzazione del senso di continuità tra passato e presente e di appartenenza a una comunità consapevole delle proprie radici storiche
- Favorire la comprensione dei valori e degli ideali universali, attraverso la lettura e lo studio di testi letterari
- Uso adeguato della lingua scritta per comunicare in modo chiaro e distinto in base ad una tipologia testuale ben definita
- Capacità di lettura, comprensione e personale interpretazione analisi di testi letterari della contemporaneità
- Capacità di formulare giudizi e /o confronti motivati, cogliendo il divenire di problematiche inerenti agli argomenti trattati

Attività e contenuti

1a. Incontro con un esperto di narrativa per ragazzi (Classi Prime) – 9 ore

2a. Incontro con l'autore – presumibilmente Alessandra Sarchi (Classi Terze) – 4 ore

2b. Lezione pomeridiana sulla scrittura giornalistica (Classi Terze) – 4 ore

3a. Lezione pomeridiana sul saggio breve (Classi Quarte) – 4 ore.

*Per le classi 5^a il ciclo di lezioni sulla letteratura del '900- **L'età della modernizzazione**- prevede i seguenti temi:*

4a. Il racconto della mutazione: Italo Calvino e Paolo Volponi - 20 gennaio '14, prof. Zinato.

4b. La mutazione antropologica degli italiani: Pasolini corsaro e Iuterano- 5 febbraio '14, Grandelis).

4c. Mutazione nell'immaginario poetico e nella poesia del secondo Novecento. Montale, Fortini, Sereni - 17 febbraio '14, Prof. Zinato.

Condizioni di effettuazione: ☞ sì; ☞ am; € no.

6.2.2 Esercitazioni in Lingua straniera con lettore di madrelingua

Il progetto, ormai consolidato nel tempo, prevede l'intervento di lettori di madrelingua inglese, spagnola e tedesca con l'obiettivo di consentire agli studenti di esercitarsi nella conversazione con un interlocutore che sia in possesso dei requisiti fonologici e di dizione della lingua madre.

Obiettivi

- Potenziare l'apprendimento delle lingue straniere;
- sviluppare le competenze di comprensione e produzione orale in L.S..

Metodologie: esercitazioni e conversazioni guidate in orario curricolare con la presenza di un docente di madrelingua (8 ore per ciascuna classe nelle classi 2^a e 4^a, 8 ore anche nella classi 3^a del corso di bilinguismo).

Il programma è concordato tra gli esperti di madrelingua e i docenti di lingua straniera.

Condizioni di effettuazione: ☞ sì; ☞ am; € sì

6.2.2 Certificazione delle competenze in L.S.

L'istituto promuove la pratica della certificazione linguistica sia per monitorare l'efficacia del proprio insegnamento che per offrire la possibilità agli studenti di acquisire crediti formativi spendibili nel futuro.

Obiettivi:

- Potenziare l'apprendimento delle lingue straniere
- Certificare gli esiti di apprendimento agli studenti del Liceo secondo gli standards europei;
- Verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione curricolare di istituto.

Le procedure di certificazione degli esiti di apprendimento presso Enti esterni certificatori, con descrizione dei livelli di competenza conseguiti, sono attuate in base ai livelli della scala globale del quadro comune europeo di riferimento del Consiglio d'Europa e precisamente :

Livello base: **A1** (introduttivo), **A2** (intermedio)

Livello autonomo: **B1** (soglia), **B2** (avanzato)

Livello padronanza: **C1** (autonomo) **C2** (padronanza)

E' previsto il livello A2 per la classe prima, il livello B1 per la classe seconda, il livello B1- B2 per la classe terza, il livello B2 per la classe quarta, il livello C1 per la classe quinta.

Lingua Francese

Delf 1 (unità A1, A2, A3, A4 – livelli A1, A2, B1) , **Delf 2** (unità A5, A6 – livelli B1, B2), **Dalf** (unità B1, B2, B3, B4 – livello C1, C2) – *Ente certificatore:* ALLIANCE F.

Lingua Tedesca

Fit in Deutsch 1 (livello A1), **Fit in Deutsch 2** (livello A2), **Zertifikat Deutsch** (livello B1) – *E. certif.:* GOETHE I.

Lingua Inglese:

PET (livello B1) classi seconde e terze; FCE (livello B2) classi terze e quarte; CAE (livello C1) classi quinte.

Per favorire la partecipazione degli studenti l'istituto adotta nella programmazione didattica gli obiettivi del quadro comune europeo e organizza corsi specifici di preparazione all'esame in orario aggiuntivo aperti a tutte le classi. La partecipazione alle attività di certificazione è volontaria.

Condizioni di effettuazione: ☞ no; ⌚ pm; € sì

6.2.3 Corsi di lingua opzionali (Francese, Tedesco ...)

Il progetto si colloca nell'area del potenziamento curricolare previsto dal regolamento dei Licei. Considerata la pluriennale tradizione di bilinguismo presente nel Liceo, dall'a.s. 2010-11 sono attivati corsi opzionali di lingua straniera (Francese e Tedesco, ma anche spagnolo o altro, secondo le richieste) da affiancare all'insegnamento della lingua curricolare Inglese, là dove non sia possibile attivare un corso con il bilinguismo curricolare.

I corsi si svolgono con orario settimanale di 2 ore, sono tenuti da docenti di madrelingua ed ha l'obiettivo di fornire competenze comunicative efficaci nella lingua prescelta, consentendo, a chi lo desidera, di sostenere presso gli *Enti certificatori* le prove per certificare le competenze acquisite.

Nel biennio non è richiesto un contributo alle famiglie.

Nell'a.s. 2013-14 sono realizzati i seguenti corsi:

Classi 1^: 1 corso di **SPAGNOLO** (18 partecipanti) e 1 corso di **TEDESCO** (20 partecipanti)

Classi 2^: 1 corso di **TEDESCO** (partecipanti), 1 corso di **FRANCESE** (9 partecipanti)

Classi 3^: 1 corso di **TEDESCO** (10 partecipanti).

Condizioni di effettuazione: ☞ no; ⌚ am; € no

6.2.4 Laboratorio di Lingua Giapponese

Il laboratorio mira a fornire agli studenti gli strumenti per l'apprendimento della lingua giapponese (livello principiante). Gli studenti, al termine del laboratorio, saranno in grado di leggere, scrivere e conversare in lingua giapponese a livello base.

Attività e contenuti: *Nozioni grammaticali di base e relative esercitazioni; - tutorato di scrittura; - tutorato di conversazione.*

Condizioni di effettuazione: ☞ no; ⌚ pm; € sì

6.2.5 Progetto C.L.I.L.

Il C.L.I.L. (*Content and Language Integrated Learning*) è un approccio didattico di tipo immersivo che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze in una disciplina non linguistica.

Il progetto risponde dall'esigenza proporre già all'inizio del secondo biennio moduli C.L.I.L. per gli studenti del Liceo Linguistico. Per gli studenti di altri indirizzi è previsto il 5° anno.

Per l'a.s. 2013-14 sono previsti 2 moduli didattici:

2. Modulo didattico: *Martin Luther und das Reformationszeitalter.*

Argomento: La riforma luterana e le sue conseguenze. Analisi e confronto tra la religione luterana e quella cattolica.

Obiettivi formativi: - sviluppare le competenze comunicative nella lingua straniera target (**Tedesco**);

- Conoscere le caratteristiche fondamentali della Riforma protestante nei Paesi di lingua tedesca; saper collocare la Riforma Protestante nel tempo; Essere in grado di operare confronti tra Protestantismo e Religione Cattolica.

L'U.D. sarà trattata utilizzando il setting tecnologico dell'aula LIM.

3. Modulo didattico: *Informatica/Inglese.*

Obiettivi formativi: apprendimento da parte degli alunni dei contenuti di una unità didattica di Informatica e della micro lingua collegata agli argomenti affrontati. Saranno privilegiate le metodologie Clil, in particolare l'apprendimento cooperativo. Sono coinvolte 2 classi (3^ e 4^).

6.2.6 Scambi culturali

Scopo del progetto è favorire lo sviluppo armonico della persona attraverso il confronto tra culture diverse e sistemi formativi scolastici europei. Per il conseguimento di tale obiettivo la conoscenza delle lingue comunitarie costituisce lo strumento fondamentale di comunicazione.

Obiettivi

- Promuovere l'apprendimento linguistico attraverso la realizzazione di un progetto educativo con altri istituti scolastici in ambito europeo.

Metodologie:

- Scambio di studenti, con soggiorno di 7 giorni nelle famiglie dei rispettivi compagni;
- Ricerca di informazioni (bibliografica, audiovisiva, giornalistica...) sulla regione in cui ha sede l'istituto partner;
- Attività didattiche nei singoli istituti e visite guidate ai siti di interesse culturale;
- Divulgazione del progetto e del suo prodotto finale: giornale scolastico, pagina web, pannelli informativi.

La durata e l'efficacia dell'azione progettuale è condizionata dall'esistenza di adeguati rapporti di collaborazione con istituti scolastici stranieri.

Progetti previsti per l'a.s. 2013-14

A) Area Inglese: è in corso di progettazione, in collaborazione con la Provincia di Padova, uno scambio culturale con un istituto scolastico di S. Pietroburgo. Il progetto è rivolto agli studenti delle classi 3^a e prevede una settimana di soggiorno in Russia degli studenti, che ospiteranno a loro volta gli studenti russi.

B) Area tedesca/Inglese: è in corso il progetto di scambio con il Trinitas College di Heerhugowaard (Olanda).

Lo scambio culturale finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni (nella lingua tedesca e/o nella lingua Inglese) prevede una settimana di soggiorno degli studenti olandesi in Italia nel mese di novembre e una settimana di soggiorno degli studenti del Galilei in Olanda nel mese di marzo. Il progetto coinvolge gli studenti delle classi 4^a.

C) Area Inglese: progetto di scambio con la Cabra Catholic School di Adelaide (Australia). E' previsto il coinvolgimento di 25/30 studenti italiani (classi seconde, terze e quarte) e altrettanti ragazzi australiani.

Oltre ad attività di conoscenza via internet e lavori di approfondimento culturale da svolgere in classe, il progetto prevede un soggiorno degli studenti australiani in Italia, ospiti delle famiglie degli studenti, frequenza delle lezioni, attività culturali. Per l'anno scolastico in corso è prevista solo l'accoglienza degli studenti australiani nella parte iniziale dell'a.s. 2013-14. Il soggiorno degli studenti italiani in Australia potrà essere realizzato solo se saranno acquisite risorse che consentano di evitare discriminazioni per ragioni economiche.

Condizioni di effettuazione: ☞ no; ⌚ più giorni; € sì

6.2.6 Progetto "Metodologia della ricerca e dell'utilizzo dell'informazione".

Il progetto si propone di introdurre gli studenti alla metodologia della ricerca scientifica applicata a diversi ambiti di indagine sviluppando le seguenti competenze, a partire dalla definizione di "Ricerca":

- a) La ricerca di informazioni (La Biblioteca, gli strumenti di consultazione, la ricerca in INTERNET: motori di ricerca, portali, OPAC (*On-line Public Access Catalog*), archivi, siti utili;
- b) La selezione delle informazioni: Tipologie di fonti, valutazione delle fonti, valutazione delle Informazioni;
- c) Come comunicare l'informazione: forme tradizionali, mappa concettuale etc.
- d) la ricerca come problem solving: esperienza di lavoro in classe su tema concordato;
- e) La valutazione del lavoro degli studenti.

Il progetto si colloca nell'ambito dell'innovazione didattica e dello sviluppo in particolare della **didattica laboratoriale** e mira **a sviluppare capacità critiche e metacognitive**, in particolare

- **imparare ad imparare** ossia organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo, valutando le varie fonti;
- **progettare**: stabilire priorità ed obiettivi rispetto all'attività da realizzare e ad attivare strategie di lavoro consone alla disponibilità delle risorse così come ai vincoli che esse ed altri elementi contingenti possono presentare;
- **acquisire ed interpretare l'informazione**: valutare l'attendibilità e l'utilità di un'informazione rispetto al tema di ricerca.

Il progetto riguarda 2 classi (2^a e 3^a).

Condizioni di effettuazione: ☞ sì; ⌚ am; € no

6.2.7 Il quotidiano in classe

Finalità: Il progetto "Il Quotidiano in Classe" porta nelle scuole superiori italiane alcuni tra i più grandi giornali italiani a confronto, affinché possano diventare strumenti per una moderna forma di educazione civica day by day.

Obiettivi didattici: Conoscenza del quotidiano; lettura critica dell'informazione; farsi un'opinione propria valutando le varie posizioni politiche delle testate e dei giornalisti stessi.

Attività e contenuti: I docenti che hanno aderito all'iniziativa, assumono l'impegno di dedicare un'ora di lezione la settimana alla lettura dei giornali.

Condizioni di effettuazione: ☞ sì; ⌚ pm; € no

6.3 Area scientifica

6.3.1 Promozione Lauree scientifiche

Dall'anno scolastico 2008-09 il Liceo partecipa al **progetto "Lauree Scientifiche" del M.I.U.R.**, che ha l'obiettivo di sostenere e promuovere l'incremento di accessi degli studenti a corsi di laurea di area scientifica e incrementare le competenze scientifiche degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Il progetto organizza anche attività di formazione dei docenti per le quattro discipline storicamente coinvolte nel PLS, cioè: chimica, fisica, matematica e scienza dei materiali.

Per l'a.s. 2013-14 il progetto riguarderà l'area delle Scienze (Chimica).

Finalità: Potenziare le conoscenze disciplinari previste nella programmazione di chimica del quarto anno di Liceo, favorire l'orientamento universitario in ambito scientifico.

Obiettivi didattici:

Approfondire argomenti curricolari e soprattutto utilizzare la pratica laboratoriale, sia nel nostro Istituto che presso l'Università, riguardo a esperienze e temi attuali con la possibilità di notevole approfondimento.

Attività e contenuti: laboratori condotti da docenti universitari presso il nostro Istituto sia presso l'Università, conferenze, stages presso il Dipartimento di Scienze Chimiche.

Le attività si svolgeranno in orario curricolare.

Condizioni di effettuazione: ☞no;☞am; € no

6.3.2 Olimpiadi scientifiche

La promozione della cultura scientifica è sviluppata anche attraverso la partecipazione degli studenti alle competizioni internazionali denominate "Olimpiadi scientifiche". L'istituto partecipa alle seguenti iniziative:

a) Olimpiadi della Matematica

Il progetto Olimpiadi della Matematica, organizzato dall'Unione Matematica Italiana, intende diffondere l'interesse per la matematica fra i giovani delle scuole superiori offrendo loro l'opportunità di affrontare problemi anche diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola, ma che possono sollecitare l'interesse e stimolare le loro capacità intuitive.

Il nostro Istituto aderisce da anni e con successo a questa iniziativa, visto l'interesse dimostrato dagli studenti e i buoni risultati conseguiti.

La fase d'istituto si svolge il 27 novembre. In base ai risultati delle prove, verrà stilata la classifica e gli studenti con i risultati migliori, divisi nelle sezioni biennio e triennio, parteciperanno alla prova provinciale che si svolgerà nel mese di Febbraio (link: <http://olimpiadi.dm.unibo.it/>)

b) Matematica senza frontiere

Matematica Senza Frontiere è l'edizione italiana di Mathématiques sans Frontières, nata per la scuola superiore nel 1989 nell'Alsazia del Nord a cura di Inspection Pédagogique Régionale de Mathématiques, IREM (Institut de Recherche sur l'Enseignement des Mathématiques) e Académie de Strasbourg, dal 1990 diffusa in Germania e dal 1991 in Italia. Nel corso degli anni si è estesa a molti Paesi europei ed extraeuropei raggiungendo scuole appartenenti a 38 Nazioni (Algeria, Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Camerun, Canada, Cina, Egitto, Emirati Arabi, Ecuador, Finlandia, Francia, Germania, Ile Maurice, India, Italia, Lettonia, Libano, Madagascar, Marocco, Messico, Polonia, Repubblica Ceca, Regno Unito, Romania, Russia, Scozia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Taiwan, Togo, Tunisia, Turchia, Ungheria e USA) con una partecipazione da 2 400 studenti all'attuale di 270 000 provenienti da 10 000 classi.

È una competizione di matematica che si rivolge a classi intere del primo e del secondo ciclo

· propone esercizi che stimolano la fantasia e l'inventiva, la razionalizzazione e la formalizzazione di situazioni quotidiane e/o ludiche, l'iniziativa personale, l'organizzazione e la cooperazione

· non valorizza solo le potenzialità del singolo, ma anche, e in misura determinante per il successo nella competizione, la capacità del gruppo di integrare e valorizzare le doti dei singoli nel lavoro comune

· si presenta come una sfida rivolta alla classe che si organizza al suo interno per affrontare la prova in modo coordinato distinguendosi dalle altre competizioni di matematica proposte alle scuole perché non si rivolge solo all'eccellenza ma all'intera classe

· si caratterizza non solo come competizione, ma soprattutto, attraverso la possibilità di utilizzare nella didattica ordinaria gli esercizi proposti nei vari anni, come una delle risposte all'esigenza di migliorare l'approccio degli studenti alla matematica e, più in generale, all'acquisizione di abilità logico-linguistiche-matematiche

· prevede la partecipazione per la scuola secondaria di secondo grado di classi di prima, seconda e terza

· propone agli alunni 13 esercizi nella terza classe; 10 nelle classi prima e seconda; il primo di questi esercizi è proposto in più lingue straniere e la soluzione deve essere redatta nella lingua scelta tra queste

· richiede alla classe di organizzarsi per risolvere gli esercizi entro un'ora e mezza.

Nel periodo dal 17/10 al 21/2 le classi che aderiranno alla gara effettueranno delle prove di simulazione e il giorno

11/32014 si svolgeranno le gare nel corso della seconda e terza ora.
La partecipazione è dell'intera classe e il lavoro è di gruppo.

c) Olimpiadi di Scienze Naturali (Biologia)

Gli studenti delle classi terze che abbiano dimostrato particolari attitudini per questa disciplina vengono avviati, dai rispettivi docenti, alla fase regionale ed eventualmente a quella nazionale delle gare organizzate dall'ANISN. Consentono di attuare un confronto tra realtà scolastiche diverse per facilitare l'individuazione di un curriculum di riferimento per le scienze naturali.

Le prime prove di selezione sono a livello di singolo istituto. Le prove regionali si svolgono nel mese di marzo 2014 a Venezia. Partecipano studenti delle classi 3^a e 4^a.

d) Chimica

Finalità e obiettivi didattici: potenziare lo studio della chimica e della stechiometria ; abituare gli studenti all'utilizzo dei test a scelta multipla .

Attività e contenuti: risolvere esercizi e problemi di chimica e stechiometria, anche utilizzando materiali di precedenti edizioni delle prove. Partecipano gli studenti delle classi 3^e e 4^e dell'Istituto e le classi del biennio di scienze applicate. Gli studenti del Liceo, nel mese di maggio, affronteranno la prova di selezione regionale presso il Dipartimento di Chimica dell'Università di Padova. Seguiranno le eventuali altre fasi nazionale ed internazionale.

e) Olimpiadi della Fisica

Finalità e Obiettivi didattici

Il progetto si propone di favorire la divulgazione e lo sviluppo della cultura scientifica e di stimolare interessi specifici per la Fisica. L'attività che ne consegue prevede come obiettivo non secondario il sostegno verso forme di apprendimento scientifico mirate all'accesso alle facoltà universitarie.

Attività e contenuti

Le gare di Istituto si svolgeranno in date stabilite a livello nazionale dal comitato organizzatore (AIF, Associazione Italiana della Fisica). Esse comprendono due tipologie di competizione. La più importante è l'Olimpiade della Fisica, attraverso la quale vengono selezionati i cinque migliori classificati nella gara scolastica (11/12/2013), studenti che avranno diritto all'accesso alla fase interprovinciale come ulteriore selezione in vista delle gare nazionale, ed internazionale che si tengono ogni anno.

f) Olimpiadi di Informatica

Finalità: sollecitare il desiderio di conoscenza della materia (Informatica).

Obiettivi didattici: Apprendimento da parte degli alunni di tecniche di programmazione in C++.

Integrazione con la didattica curricolare: Le conoscenze richieste sono un'estensione degli argomenti curriculari, relativi alle tecniche di programmazione e alla conoscenza del linguaggio di programmazione C++.

Condizioni di effettuazione (per tutte le aree disciplinari):  no;  am; € no

6.3.4 Progetto Siit - Strumenti interattivi per l'identificazione della biodiversità

Siit è un progetto triennale iniziato il 1 ottobre 2011, rivolto a potenziare la conoscenza della biodiversità in un'area che si estende dalle coste dell'Adriatico orientale (Italia) alla Slovenia occidentale,

Finalità : saper apprezzare e riconoscere la biodiversità vegetale nel territorio, valutandola ai fini della sostenibilità delle risorse e della pianificazione territoriale e delle concessioni edilizie.

Obiettivi didattici :

- contribuire allo sviluppo ed al miglioramento della chiave dicotomica interattiva "FLORA DEI COLLI EUGANEI " nell'ambito del progetto Siit in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste e il Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova;
- conoscere la terminologia botanica di base propedeutica all'uso di chiavi dicotomiche di identificazione di organismi vegetali

Attività e contenuti: l'attività si svolge in momenti diversi: un primo approccio è dedicato alle erbe spontanee raccolte nei campi e alla loro osservazione e classificazione con la chiave dicotomica; un secondo intervento è relativo all'osservazione e classificazione degli alberi e arbusti del territorio e in particolare della flora autoctona dei Colli Euganei. Il progetto ha una dimensione eminentemente laboratoriale.

Destinatari: classi 3^a Scienze Applicate.

6.3.3 Corsi di informatica

Per favorire l'acquisizione di competenze informatiche anche per agli studenti che non hanno la disciplina presente nell'orario curricolare (la disciplina è presente come materia autonoma solo nelle Scienze Applicate) è viene prevista l'attivazione di un corso con lo scopo di offrire agli studenti alcune conoscenze di base, legate agli argomenti oggetto dei moduli previsti per il conseguimento della patente europea del computer (E.C.D.L.).

Il corso è strutturato per moduli, corrispondenti ai 7 ambiti su cui vertono gli esami per ottenere la patente europea: 1. *concetti teorici di base*; 2. *gestione dei documenti*; 3. *Elaborazione di testi*; 4. *Fogli elettronici*; 5. *Basi di dati*; 6. *Presentazione*; 7. *Reti informatiche*.

Il corso è aperto sia agli studenti che alle famiglie e viene attivato solo in presenza di un numero minimo di richiedenti.

Condizioni di effettuazione: ☞no; ⌚pm; € si

6.4 Area espressiva

6.4.1 Laboratorio teatrale

Il laboratorio teatrale si propone come attività extracurricolare rivolta indifferentemente a tutti gli allievi dell'istituto, a prescindere dalla classe frequentata e si avvale del contributo di esperti esterni.

L'attività si svolge con incontri settimanali nel periodo novembre-maggio e si propone fondamentalmente come una esperienza conoscitiva alla scoperta e all'ascolto di se stessi.

Obiettivi:

- Potenziare il processo di costruzione della propria identità personale e dell'autostima (l'attività teatrale richiede un forte lavoro introspettivo, l'uso e lo sviluppo della fantasia, la progressiva liberazione delle emozioni represses);
- Educare alla collaborazione, quindi al rispetto degli impegni, al senso di responsabilità, ad avere spirito costruttivo;
- Sviluppare le capacità di ascolto degli altri, delle loro ragioni, delle loro critiche;
- coinvolgere tutte le capacità psicofisiche per mettere in gioco anche quelle abilità che normalmente la scuola non riesce a sviluppare.

Modalità organizzative

Il lavoro inizia con una serie di incontri dedicati all'improvvisazione teatrale e ad esercizi specifici finalizzati alla scoperta del linguaggio corporeo e del linguaggio verbale, come forme di comunicazione alternative e complementari. In questo modo si sviluppa gradualmente una propedeutica alla teatralità che ha come base fondamentale l'esperienza "laboratoriale" delle improvvisazioni e delle proposte creative degli stessi studenti, che si trasformano così da soggetti passivi a soggetti attivi.

Un particolare rilievo verrà dato anche alla cura delle scenografie e dei costumi, avvalendosi della collaborazione del sottolaboratorio di **scenografia** (nella seconda parte dell'anno scolastico).

Il progetto "Teatro" prevede una collaborazione sinergica col progetto "Musica", al fine di mettere insieme le risorse e le competenze legate ai diversi linguaggi (verbale, visuale, musicale, gestuale) con l'obiettivo di costruire momenti di formazione comune e di pervenire a uno spettacolo finale, che per nostra tradizione è sempre frutto di un'esperienza collettiva, di un lavoro di ricerca condotto insieme agli studenti. Tre anni fa tale ricerca si è sviluppata intorno al tema del "Mediterraneo", con tutte le sue implicazioni sociali e culturali. Lo spettacolo che ne è risultato, "Nostromare", è già stato rappresentato e riproposto nel corso di due anni a concorsi e rassegne in ambito nazionale (ad esempio Assisi) e internazionale (Alsazia).

Il progetto dell'a.s. 2013-14 verte sul seguente tema: **"IL FUTURO E....."**.

Condizioni di effettuazione: ☞no; ⌚pm; € si

6.4.2 Laboratorio musicale

Il progetto si propone di concorrere a realizzare, insieme alle altre attività presenti nella scuola, le seguenti finalità:

- favorire una formazione equilibrata ed armonica della personalità degli alunni;
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e socializzare le proprie esperienze;
- promuovere lo sviluppo e l'esercizio del senso estetico attraverso il confronto tra culture diverse;
- rendere consapevoli dell'unità della cultura.

Questi gli obiettivi specifici

- conoscere lo sviluppo della cultura europea ed extraeuropea attraverso l'espressione musicale;
- acquisire la capacità di leggere e interpretare spartiti musicali semplici e complessi.

Il progetto si articola nelle seguenti attività:

- ◊ **Musica strumentale d'insieme** (condotta dal maestro Francesco Ganassin) in *ensemble* polistrumentale (pianoforte, chitarra classica ed elettrica, basso, strumenti a fiato, percussioni);
- ◊ **Canto corale**: il laboratorio concorre alla realizzazione della rappresentazione teatrale di fine anno con la proposta di brani "a cappella" con l'ausilio della tecnica detta "*body percussion*".
- ◊ **Intervalli musicali**: il progetto nasce dall'esigenza di promuovere la cultura musicale fra gli studenti dando la possibilità agli studenti più preparati che lo desiderino di eseguire, durante l'intervallo, brani di musica acustica.

Condizioni di effettuazione: ☞no; ☞pm; € si

6.4.3 Corso di fotografia

Il progetto si rivolge a tutti gli studenti interessati e si propone di porre le basi per sviluppare una sensibilità artistica in questo ambito di crescente attualità.

Obiettivi

- Fornire ai partecipanti le conoscenze tecniche e teoriche di base per progettare e realizzare fotografie;
- Saper utilizzare come documento e con senso critico l'immagine fotografica nei diversi ambiti disciplinari.

Il progetto prevede approfondimenti teorici e esperienze operative sul territorio.

Sarà trattato il tema del "**Paesaggio**", in collegamento con il progetto del Laboratorio teatrale.

Verrà attivato su richiesta per un massimo di 15 partecipanti.

Condizioni di effettuazione: ☞no; ☞pm; € si

6.5 Area motoria

È stato costituito, come da recente normativa, **il Centro sportivo scolastico**

Le attività promosse in orario curricolare ed extracurricolare si propongono le seguenti finalità:

- 1) Far comprendere l'importanza dell'attività motoria per il mantenimento di un ottimale stato di efficienza fisica, ai fini della tutela dello **stato di salute**.
- 2) Far conoscere il **valore etico dello sport**: attraverso l'abitudine al rispetto delle regole, inteso non come frutto di accettazione passiva, ma come frutto della comprensione della necessità delle leggi ed accettazione consapevole dei regolamenti che disciplinano i rapporti tra le persone e l'utilizzo degli ambienti
- 3) Sviluppare **abilità relazionali interpersonali**, così che ogni studente possa socializzare e collaborare con gli altri in un contesto operativo, imparando anche a gestire le eventuali situazioni conflittuali.
- 4) Sviluppare il **senso di responsabilità** individuale e collettivo attraverso la condivisione e la collaborazione necessarie per il raggiungimento degli obiettivi comuni.
- 5) Creare il senso di **appartenenza** alla scuola

Le attività, pur condizionate dalla scarsa disponibilità di impianti sportivi, saranno le seguenti

In orario curricolare:

- a. Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi nella disciplina "Pallacanestro" maschile;
- b. Torneo calcio a 5 proposto dall'associazione Oasi 2000 per la Fondazione "Città della Speranza";
- c. Uscite didattiche giornaliere in ambiente naturale con le classi in compresenza;
- d. Partecipazione di esperti di discipline sportive e sport minori alle lezioni di educazione fisica per favorire la conoscenza delle realtà territoriali sportive.

In orario extracurricolare

- Preparazione ai CSS (Campionati sportivi studenteschi) di basket, cat. maschile allievi (classi 1^a, 2^a, 3^a);
- Partecipazione ai CSS di volley e/o ai tornei di volley misto, aperto a tutti gli studenti interessati.
- Partecipazione ai CSS di calcio a 5, dopo aver operato adeguata selezione tra tutti gli iscritti, cat. Allievi. (classi 1^o, 2^o, 3^o)
- Partecipazione ai CSS di nuoto, aperto a tutte le categorie.

7. IL RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale.

7.1 Le forme della partecipazione: le modalità di partecipazione sono le seguenti:

a) la partecipazione negli organismi collegiali della scuola (diretta o con i propri rappresentanti) consiglio di classe e consiglio di istituto.

Nel liceo la partecipazione ai consigli di classe è aperta a tutti i genitori.

b) assemblee con i genitori a inizio anno, in occasione delle elezioni dei rappresentanti di classe, con la presenza del docente coordinatore;

c) la presenza nel Comitato dei genitori , formato da tutti i rappresentanti eletti nei consigli di classe. Il comitato ha un proprio Regolamento e la sua finalità è quella di contribuire con il Consiglio d'Istituto e il Dirigente Scolastico - con iniziative, proposte, pareri e richieste - all'attività educativo-didattica dell'Istituto, nel rispetto delle specifiche competenze didattiche dei docenti.

Può inoltre assumere iniziative di formazione specifica dei genitori, curare i rapporti con gli enti locali e le associazioni del territorio, sia in modo autonomo sia in collaborazione con gli altri organi scolastici.

7.2 Il patto educativo di corresponsabilità

Si veda il documento integrale allegato al POF.

7.3 I colloqui docenti-genitori

a) Il ricevimento individuale degli insegnanti è di un'ora alla settimana in orario mattutino escluso il periodo degli scrutini come da apposita comunicazione all'inizio dell'anno. E' attivo un servizio di prenotazione per la garanzia del colloquio.

b) Il ricevimento collettivo degli insegnanti si svolge in orario pomeridiano nel mese di gennaio e nel mese di aprile.

c) il dirigente scolastico riceve, previo appuntamento, anche in orario pomeridiano.

8. LA PARTECIPAZIONE STUDENTESCA

Per favorire la partecipazione studentesca attraverso l'utilizzo degli spazi di democrazia offerti dalla normativa in vigore (in particolare la rappresentanza degli studenti negli Organi Collegiali d'Istituto), verrà data la possibilità di aderire ad un corso di formazione per coloro che sono stati eletti quali rappresentanti nei Consigli di Classe e nel Consiglio d'istituto.

Tali corsi saranno tenuti da esperti esterni che supporteranno gli studenti nella conduzione delle assemblee e nell'affrontare le dinamiche relazionali che si creano nei gruppi.

a) la possibilità di organizzare assemblee d'Istituto e di classe, secondo le norme contenute nei Decreti Delegati del 1974.

b) la presenza dei rappresentanti eletti nei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto;

c) L'esistenza del Comitato degli Studenti

d) La Consulta Provinciale degli Studenti.

9 . LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA A.S. 2013-14

La struttura organizzativa vuole esprimere un modello di cooperazione e gestione collegiale dei processi e di valorizzazione delle competenze e delle capacità professionali dei docenti e risponde ai seguenti obiettivi:

- rendere coerente l'innovazione organizzativa con le prospettive di attuazione del POF
- impostare l'assetto organizzativo in modo da valorizzare le capacità progettuali.

Il modello organizzativo di riferimento non è di tipo gerarchico classico o di rigida rispondenza alla struttura organizzativo-normativa prevista dai D.D., ma un modello cooperativo con autonomia di scelte e decisionale, basato sul presupposto di una conoscenza condivisa e una comunicazione diffusa fra le diverse componenti.

L'organizzazione generale dell'istituto per la realizzazione del P.O.F. è basata su:

1. Gruppo di coordinamento organizzativo (staff di gestione)

E' costituito dai docente collaboratori (1^a e 2^a) e dai docenti coordinatori d'area individuati dal dirigente scolastico.

Costituiscono con il dirigente scolastico lo staff di lavoro che sovrintende alla direzione e alla gestione della vita dell'istituto nelle sue varie articolazioni. Si riuniscono periodicamente con i seguenti obiettivi:

- affrontare le problematiche organizzative connesse alla programmazione e svolgimento dell'attività didattica (orario delle lezioni, organizzazione di corsi di recupero, di attività para-extra-inter scolastiche, uso dei laboratori etc.) e offrire supporto organizzativo ai docenti che svolgono funzioni-obiettivo;
- definire l'o.d.g. e preparare i lavori per il collegio dei docenti, previa acquisizione dei progetti e degli elaborati dei gruppi di lavoro che sono articolazione dei dipartimenti disciplinari o del collegio.

Il gruppo di lavoro è integrato normalmente dal direttore dei servizi generali e amministrativi e, a seconda delle necessità, da docenti che ricoprono altri incarichi funzionali: funzioni strumentali e coordinatori di dipartimento.

Ciascuno dei docenti collaboratori è delegato svolgere le attività sottoindicate:

Prof. Giovanni ALIBERTI

E' nominato primo collaboratore e delegato a svolgere le seguenti attività

- azione di supporto alla gestione complessiva della sede scolastica e in particolare:
 - predisposizione del quadro orario di insegnamento annuale e gestione dell'orario delle lezioni in relazione alle esigenze di flessibilità che si rendano necessarie in corso d'anno per la realizzazione di specifici progetti;
 - predisposizione delle attività di sostituzione dei docenti assenti;
 - coordinamento delle attività del piano annuale (orario, calendarizzazione e controllo);
 - organizzazione e monitoraggio IDEI e organizzazione delle attività di recupero estive;
- valutazione delle necessità organizzative e didattiche, in accordo con il d.s. e coordinamento del rapporto fra dirigente e docenti;
- presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi interni con delega del d.s.;
- formulazione dell'ordine del giorno del collegio dei docenti, verbalizzazione delle sedute dello stesso, verifica delle presenze in collaborazione con il d.s.;
- fornitura/trasmisione ai docenti di documentazione e materiali inerenti la progettualità e la gestione interna dell'istituto;
- Rapporti con gli studenti sia in relazione alla partecipazione alla vita della scuola (assemblee di classe e di istituto) che a richieste/proposte di attività di arricchimento formativo (proposte di attività culturali, sportive etc.);
- relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al dirigente delle problematiche emerse;
- gestione dei permessi d'entrata, di quelli di uscita e verifica delle giustificazioni degli studenti;

Prof. A. PIAZZESI

E' nominata collaboratore del dirigente con i seguenti compiti delegati:

- azione di supporto alla gestione complessiva della sede scolastica e in particolare:
 - predisposizione delle attività di sostituzione dei docenti assenti (in caso di assenza del d.s. e del primo collaboratore);

- controllo delle giustificazioni e dei permessi di entrata e di uscita degli studenti (in caso di assenza del d.s. e del vicario).
- b) valutazione delle necessità organizzative, didattiche e progettuali in relazione all'area di scientifica, in accordo con il d.s., e coordinamento del rapporto fra dirigente e docenti;
- c) presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi interni con delega del d.s.;
- d) formulazione dell'ordine del giorno del collegio dei docenti, verbalizzazione delle sedute dello stesso, verifica delle presenze in collaborazione con il d.s.;
- e) fornitura/trasmisione ai docenti di documentazione e materiali inerenti la progettualità e la gestione interna dell'istituto;
- f) Rapporti con gli studenti sia in relazione alla partecipazione alla vita della scuola (assemblee di classe e di istituto) che a richieste/proposte di attività di arricchimento formativo (proposte di attività culturali , sportive etc.);
- g) relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al dirigente delle problematiche emerse;
- h) organizzazione e monitoraggio IDEI e organizzazione delle attività di recupero estive.
- i) Aggiornamento sito istituto

Coordinatori d'Area

Prof. M.T. STEFANI

È nominata coordinatore dell'area linguistica per l'a.s. 2013-14 con i seguenti compiti:

- a) valutazione delle necessità organizzative, didattiche e progettuali in relazione all'area di pertinenza, in accordo con il d.s., e coordinamento del rapporto fra dirigente e docenti;
- b) fornitura/trasmisione ai docenti di documentazione e materiali inerenti la progettualità e la gestione interna dell'istituto per l'area di riferimento;
- c) presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi interni con delega del d.s.;
- d) organizzazione e monitoraggio IDEI e organizzazione delle attività di recupero estive;
- e) formulazione dell'ordine del giorno del collegio dei docenti, verbalizzazione delle sedute dello stesso, verifica delle presenze in collaborazione con il d.s.;
- f) Rapporti con gli studenti sia in relazione a problematiche didattiche che alla partecipazione alla vita della scuola (assemblee di classe e di istituto) che a richieste/proposte di attività di arricchimento formativo (proposte di attività culturali , sportive etc.);
- g) relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al dirigente delle problematiche emerse;
- h) organizzazione e monitoraggio IDEI e organizzazione delle attività di recupero estive.
- i) azione di supporto alla gestione complessiva della sede scolastica e in particolare:
 - predisposizione delle attività di sostituzione dei docenti assenti (in caso di assenza del d.s. e del primo collaboratore);
 - controllo delle giustificazioni e dei permessi di entrata e di uscita degli studenti (in caso di assenza del d.s. e del primo collaboratore).

Prof. F. SCHIANO

È nominata coordinatore dell'area linguistico-letteraria con i seguenti compiti:

- a) valutazione delle necessità organizzative, didattiche e progettuali in relazione all'area di pertinenza, in accordo con il d.s., e coordinamento del rapporto fra dirigente e docenti;
- b) fornitura/trasmisione ai docenti di documentazione e materiali inerenti la progettualità e la gestione interna dell'istituto per l'area di riferimento;
- c) presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi interni con delega del d.s.;
- d) organizzazione e monitoraggio IDEI e organizzazione delle attività di recupero estive;
- e) formulazione dell'ordine del giorno del collegio dei docenti, verbalizzazione delle sedute dello stesso, verifica delle presenze in collaborazione con il d.s.;
- f) Rapporti con gli studenti sia in relazione a problematiche didattiche che alla partecipazione alla vita della scuola (assemblee di classe e di istituto) che a richieste/proposte di attività di arricchimento formativo (proposte di attività culturali , sportive etc.);
- g) relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al dirigente delle problematiche emerse;
- h) organizzazione e monitoraggio IDEI e organizzazione delle attività di recupero estive.
- i) azione di supporto alla gestione complessiva della sede scolastica e in particolare:

- predisposizione delle attività di sostituzione dei docenti assenti (in caso di assenza del d.s. e del primo collaboratore);
- controllo delle giustificazioni e dei permessi di entrata e di uscita degli studenti (in caso di assenza del d.s. e del primo collaboratore).

2. Articolazioni funzionali del collegio dei docenti

2.1 I dipartimenti disciplinari

Le competenze e le attività sono afferenti all'area della didattica e della programmazione.

- traducono le linee generali deliberate dal collegio in percorsi formativi di disciplina
- progettano nella specifica area di competenza (finalità e obiettivi, contenuti, metodologie e tecniche di insegnamento/apprendimento, verifiche, standard di prestazione/valutazione) e avanzano proposte di innovazione e di iniziative
- producono scambi di esperienze ed informazioni
- garantiscono il confronto di obiettivi e contenuti tra docenti del biennio e del triennio

I docenti coordinatori possono assumere ulteriori compiti in ordine alla gestione dei "dipartimenti" intesi come complesso integrato di risorse umane e materiali.

I singoli dipartimenti disciplinari possono articolarsi in gruppi ristretti per la progettazione relativa alle innovazioni curriculari e alla produzione di materiali didattici.

COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	DOCENTE
Lettere (Italiano, latino, storia e geografia),	G. LUNARDI – M. MARSILIO
Lingue straniere	TRINGALI A.
Matematica e Fisica	E. TARZARIOL
Filosofia e Storia	A. SCHIANO
Disegno e Storia dell'arte	M. BISELLO
Educazione fisica	G. VIANELLO
Religione	S. BROCCARDO
Scienze	P. ROLETTO CIBIN

2.2 I consigli di classe

Docenti coordinatori e segretari nei consigli di classe a.s. 2012-13

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO	CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1 ^ A	BAROTTI	BARCARIOLO	1 ^ D	ADUSO	DELLA VALLE
2 ^ A	IMPERATORE	CAMPORESE	2 ^ D	LUNARDI	SOLIMBERGO
3 ^ A	MENEGHESSO	VIANELLO	3 ^ D	PIAZZESI	TOFFANO
4 ^ A	ALIBERTI	VIANINI	4 ^ D	PIAZZESI	GIGLIOLI
5 ^ A	QUETORE	TOFFANO	5 ^ D	ADUSO	TRINGALI
1 ^ B	MAZZUCATO	MONTAGNER	1 ^ E	STEFANI	BANELLI
2 ^ B	MAZZUCATO	LUMETTI	2 ^ E	SCHIANO F.	BOTTAZZI
3 ^ B	TRINGALI	BROCCARDO	3 ^ E	MARSILIO	PALMIERI
4 ^ B	MECONCELLI	BISELLO	5 ^ E	SCHIANO A.	PITROLINO
5 ^ B	ROLETTO CIBIN	MONTAGNER	2 ^ F	BISCO	SIVIERO
1 ^ C	MERLO	PELLIZZER	1 ^ L	D'AMBROSIO	TOMASINI
2 ^ C	MAZZARI	SARTO	2 ^ L	VISENTIN	TERRASSAN
3 ^ C	TREVISANELLO	SCHIANO F.	3 ^ L	STEFANI	ALIBERTI
4 ^ C	ROVERATO	BOLZONELLA			
5 ^ C	TARZARIOL	TOMBESI			

Compiti del coordinatore del consiglio di classe

I coordinatori hanno un ruolo significativo in particolare sul versante didattico-relazionale.

Il coordinatore è facilitatore dei rapporti tra i docenti della classe, fra i docenti e gli studenti, fra i docenti e le famiglie; è garante dell'attuazione concreta di quanto programmato dal CdC; è punto di riferimento per tutti i problemi che sorgono all'interno della classe. In particolare:

In rapporto agli studenti:

- si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con tutto il CdC;
- controlla che gli studenti informino i genitori sulle comunicazioni scuola/famiglia, verificando le firme nel libretto personale;
- tiene i rapporti con i rappresentanti di classe, diventando eventualmente anche il tramite di questi con il CdC e la Dirigenza;
- illustra alla classe gli obiettivi, le metodologie, i criteri e le modalità di valutazione deliberate dal CdC, segnalando la comunicazione nel Registro di Classe;
- legge i verbali delle assemblee di classe, ne fa fotocopia per l'eventuale utilizzo in CdC e, se necessario, ne comunica i risultati alla Dirigenza;
- controlla il registro di classe (verifica ritardi e giustificazioni almeno una volta al mese);
- ritira e controlla le pagelle alla fine del primo quadrimestre, consegna, ritira e controlla le note informative infraquadrimestrali;
- in caso di presenza di studenti "di recente immigrazione" assume il ruolo di tutor, o collabora con il tutor per l'attuazione del PEP.

In rapporto ai genitori:

- è presente all'assemblea di elezione dei genitori rappresentanti di classe;
- informa e convoca i genitori degli studenti in difficoltà, in particolare dopo le valutazioni;
- tiene i rapporti con i rappresentanti di classe e ne chiede e promuove il contributo;
- incontra i genitori degli studenti dopo lo scrutinio finale.

In rapporto al C.d.C.:

- presiede e coordina le sedute del CdC, qualora delegato a ciò dal DS;
- relaziona alla componente genitori in merito all'andamento generale della classe;
- coordina lo svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione (in modo particolare l'attuazione dei progetti e gli interventi didattici di cui è responsabile il consiglio nella sua collegialità);
- propone eventuali sedute straordinarie del C.d.C. per la soluzione collegiale di situazioni particolari;
- è responsabile della corretta e completa stesura del Documento del C.d.C. delle classi quinte per gli Esami di Stato, che consegna alla firma in Presidenza entro il termine stabilito nel calendario degli impegni annuali;
- controlla il verbale del C.d.C. redatto dal verbalizzante e lo firma, o lo porta al DS per la firma;
- coordina la procedura per le adozioni dei libri di testo e ne è referente presso la segreteria.

In rapporto alla Dirigenza:

- informa regolarmente la Dirigenza sulla vita della classe riferendo, in particolare, tutti i problemi che si possono presentare, (assenze continuate e/o frequenti, andamento didattico particolarmente scadente..).

3. Comitato per la valutazione del servizio

Responsabile: Dirigente scolastico	Composizione: 4 componenti effettivi e 2 supplente.	Tipo di nomina: eletti dal collegio docenti	<i>Effettivi:</i> A. Piazzesi A., A. Schiano , R. Toffano, S. Meneghesso <i>Supplenti:</i> V. Vianini, S. Visentin
--	--	---	---

4. Le funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa- A.s. 2013-14

Concorrono a realizzare progetti formativi nell'ambito del piano dell'offerta formativa dell'istituto.

Il collegio dei docenti (delibera del 24/10/2013) ha individuato le seguenti funzioni:

Docenti titolari delle funzioni strumentali al Piano dell'Offerta formativa

AMBITO	ATTIVITÀ	DOCENTE
I	Promozione e organizzazione delle attività di	Prof. SIVIERO.

Educazione alla salute e alla cittadinanza	educazione alla salute e alla cittadinanza anche i collaborazione con enti esterni	
II Orientamento	Orientamento alle scelte universitarie e più in generale alle scelte postdiploma.	Prof. BROCCARDO
III Stages formativi	Organizzazione di esperienze di lavoro in contesti esterni coerenti con la formazione liceale con finalità orientative e di valutazione delle competenze acquisite	BISCO F., MARSILIO M.

5. Commissioni di lavoro per la predisposizione e gestione di specifici servizi

Sono coordinate da un docente nominato direttamente dal dirigente scolastico o designato dai componenti della commissione.

Il docente coordinatore ha il compito di:

- Convocare i componenti della commissione e coordinarne i lavori;
- assumere un ruolo operativo in ordine alle conclusioni;
- tenere collegamento con i dirigente scolastico e riferire nelle sedi collegiali sulle attività svolte;
- documentare e validare l'attività svolta dai componenti.

COMMISSIONE	ATTIVITÀ	DOCENTI
Gruppo di lavoro dello STAFF	Supporto al lavoro di revisione ed all'attuazione del Piano dell'offerta formativa e del Regolamento di Istituto	Funzioni strumentali e collaboratori del d.s. Coordinatori di dipartimento
P.O.F	Elaborazione e redazione del Piano dell'offerta formativa;	F. Schiano
Comitato scientifico		PIAZZESI, SCHIANO F., MARSILIO
Metodo di studio	Promozione delle abilità di studio con distinti livelli di complessità in relazione alla classe frequentata.	ADUSO G., SCHIANO F.
Accoglienza e Orientamento in ingresso	Incontri con studenti di scuola media, stages informativi, consulenza individualizzata, accoglienza nella parte iniziale a.scolastico.	M. Quetore, A. Schiano, V. Vianini, G. Aduso, M. Mazzuccato,
Educazione salute	Cultura della salute. Educazione ambientale. Cultura della Sicurezza.	M.G. Meconcelli, L. Roverato, R. Toffano, Siviero
Elettorale	Procedure per le operazioni di elezione degli Organi collegiali	G. Aliberti
Laboratori espressivi	Laboratorio teatrale-Laboratorio Musicale-Intervalli musicali	F. Motta
Scambi con l'estero		G. Aliberti, A. Della Valle, E. Solimbergo, M. Stefani, S. Visentin,
Biblioteca		G. Aduso
Settimana scientifica	Promozione della cultura scientifica	
Coordinamento sportivo	Promozione attività sportiva pomeridiana	B. Pellizzer, C. Siviero,
Viaggi di istruzione	Organizzazione e monitoraggio attività proposte dai c. di classe..	

6. Responsabili di Progetto

Il compito complesso di progettare, seguire e valutare le attività formative richiede l'individuazione di figure con il compito di curare la progettazione, la realizzazione, la valutazione e la documentazione della attività/progetti inseriti nel P.O.F.. I coordinatori o referenti di progetto possono essere affiancati dai componenti di apposita commissione di studio e di lavoro.

REFERENTI ATTIVITÀ/PROGETTI	DOCENTE
Memoria	Prof.ssa Schiano A.
Legalità	Prof.ssa Toffano
Incontri con il carcere	Prof.ssa Montagner
Quotidiano in classe	Prof. Aduso
Scambi culturali	Prof.ssa Stefani
Certificazioni in L.S.	Prof.ssa Stefani
Lettore madrelingua	Prof.ssa Stefani, Mazzari
Olimpiadi matematica, Fisica, Biologia, Chimica	Matematica: Bottazzi Fisica+ Stages IFN: Bolzonella Matematica biennio: Mazzuccato Scienze - Chimica: Piazzesi - Informatica: Lumetti
Lauree scientifiche	A. Piazzesi
S.I.I.T.	Prof. P. Roletto Cibir
Laboratori espressivi	Esperti esterni con incarico
Corsi extracurricolari di potenziamento dell'offerta formativa (Informatica, Diritto e Economia, 2^ Lingua)	Dirigente scolastico

7. Docenti subconsegnatari e responsabili dei Laboratori e della aule speciali:

I docenti responsabili dei laboratori hanno i seguenti compiti:

- Presa in consegna dei materiali e verifica del loro stato d'uso e di efficienza;
- organizzare, se necessario, i turni di utilizzo dei laboratori e delle aule speciali;
- curare il registro di presenza delle classi nel laboratorio;
- segnalare al d.s. eventuali interventi da effettuare e formulare di proposte di acquisto di acquisto del materiale occorrente;
- curare, se necessario, la predisposizione di un regolamento per l'uso corretto delle dotazioni.

RESPONSABILI LABORATORI/AULE SPECIALI	DOCENTE
Scienze (Chimica-Biologia)	Prof. P. Roletto Cibir(Chimica) A. Piazzesi (Biologia)
Fisica	Prof. Vianini
Laboratorio informatica	A.T. M. Berto
Laboratorio Multimediale	Prof. L. Mazzari
Aula LIM	Prof. Giorgio Aduso
Biblioteca	Prof. Giorgio Aduso
Aula Disegno1- Aula Disegno 2	Prof. R. Tombesi
Palestre – Materiale sportivo	Prof. Vianello

10. PERSONALE ATA

Il **DSGA, direttore dei servizi generali e amministrativi**, ha il compito di gestire l'organizzazione del lavoro del personale non docente e tutte le questioni contabili, dal bilancio alla gestione delle entrate e delle spese.

La **Segreteria del personale** è composta da tre assistenti amministrativi che si occupano della gestione del personale docente e Ata, bandi, graduatorie, protocollo elettronico etc..

La **segreteria didattica** è composta da due assistenti che gestiscono gli aspetti organizzativi e amministrativi relativi agli alunni.

I **collaboratori scolastici** si occupano della prima accoglienza di studenti e genitori, delle comunicazioni ufficiali tra le diverse componenti della scuola, della pulizia e delle piccole manutenzioni degli edifici.

L'**assistente tecnico** del laboratorio informatico si occupa del buon funzionamento dell'aula di informatica nonché, secondo l'orario di servizio, dell'appoggio ai docenti durante le ore di lezione.

10.1 Incarichi speciali al personale A.T.A.

Il settore amministrativo è così organizzato:

Assistenti amministrativi: 1 per la collaborazione con il Direttore dei SS.GG.AA. per la redazione del Programma annuale; 1 per il supporto all'uso di apparecchiature informatiche.

Assistente tecnico: 1 per la gestione del sito Web d'istituto e l'implementazione delle relative informazioni, per la gestione della rete informatica d'istituto e altresì per il supporto agli studenti e appoggio ai docenti nell'uso degli audiovisivi e strumenti multimediali.

Collaboratori scolastici: 1 con funzione di supporto all'area amministrativa, 1 per interventi di piccola manutenzione. Per la verifica dell'espletamento degli incarichi, l'osservazione diretta e i controlli periodici verranno effettuati dal Dirigente e dal Direttore dei SS.GG.AA..

10.2 Addetti alla sicurezza e al primo soccorso.

In ottemperanza al D.Lgs. n. 626/94 e alla normativa successiva, sono designati, previa attività di formazione, gli addetti al servizio di prevenzione e protezione dai rischi presenti nell'ambiente di lavoro. Il servizio è coordinato dal Dirigente Scolastico, che si avvale della consulenza di un tecnico esterno a contratto quale responsabile della Sicurezza, Protezione e Prevenzione.

Nel corso dell'anno scolastico sono organizzate almeno due volte l'anno **esercitazioni di evacuazione dell'edificio**. Sempre in corso si svolgono riunioni periodiche per verificare lo stato di sicurezza dell'edificio scolastico e per gli adempimenti di competenza.

10.3 Assistenza tecnica al laboratorio di Chimica e Fisica

Dall'anno scolastico 2012-13 in corso è stato assegnato all'istituto un assistente tecnico di laboratorio per chimica con orario di 36 ore settimanali.

Dall'anno scolastico 2013-14 è stato assegnato all'istituto un assistente tecnico per il laboratorio di Fisica ad orario parziale (18 ore settimanali).

11. ALTRI SERVIZI

11.1. SERVIZIO DI RISTORAZIONE

Durante l'intervallo in sede centrale una ditta esterna fornisce alimenti e bevande a prezzi convenzionati. Sono funzionanti in ambedue le sedi distributori di bevande calde e fredde, nonché – per la sede centrale – distributori di snack, tramezzini e yoghurt.

11.2. SERVIZIO di FOTO-RIPRODUZIONE

All'inizio dell'anno scolastico, a ogni studente viene assegnata gratuitamente una tessera precaricata con un *bonus* di 100 fotocopie ad uso individuale. La stessa tessera può essere ricaricata a pagamento.

Ai docenti viene assegnata annualmente una quota di fotocopie a uso didattico, proporzionata al numero delle classi e differenziata in relazione alla disciplina insegnata.

11.3. SITO DI ISTITUTO

Il sito scolastico è certamente una realtà in grado di valorizzare l'Istituto e migliorare le possibilità di comunicazione tra le varie componenti interne alla scuola e tra la scuola stessa e le realtà del territorio (altre istituzioni scolastiche, università, mondo del lavoro).

Vuole essere inoltre una finestra della scuola verso l'esterno, capace di fornire le informazioni fondamentali. La sua realizzazione e il suo aggiornamento costante consentono l'accesso da casa ad una serie di servizi e di informazioni utili per gli studenti e le loro famiglie: orari delle lezioni, orari della segreteria, ricevimenti del Dirigente scolastico, dei docenti, libri di testo, circolari comunicazioni agli studenti, attività curricolari ed extracurricolari e altro.

Tra le pagine del sito è presente anche lo spazio riservato agli studenti: per il momento è un "contenitore" dove si possono trovare on-line – e scaricare – i lavori più interessanti prodotti dagli studenti.

12. RAPPORTO CON ENTI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Il Dirigente cura i rapporti con la Provincia, l'Ente Locale che ha la funzione istituzionale di assicurare la sistemazione edilizia e la gestione ordinaria delle attrezzature e dei sussidi didattici.

Con l'Assessorato all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica si è in costante rapporto per l'ampliamento, attualmente in corso, del Liceo e la messa a norma degli ambienti.

Stretti sono altresì i rapporti con il Comune di Selvazzano per il servizio di trasporto scolastico e per iniziative culturali comuni.

Rapporti di collaborazione sono stati instaurati con le associazioni locali di volontariato che, mediante incontri con gli studenti, provvedono a sensibilizzare gli stessi verso tematiche specifiche.

Particolare attenzione è data alle relazioni con le Università di Padova e di Venezia, sia in rapporto alla Funzione Strumentale per l'Orientamento, sia per altre iniziative di ordine culturale.

13. VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

La verifica e la successiva valutazione dell'efficacia delle procedure messe in atto dall'Istituto saranno effettuate con cadenza periodica o secondo specifiche necessità.

<i>Argomento</i>	<i>Organismo</i>
Scelte educative e didattiche dell'Istituto	Collegio Docenti
Efficacia didattica e processo di formazione degli studenti	Consigli di Classe
Progetti e attività, andamento generale	Staff di Direzione
Indirizzo generale e gestione risorse finanziarie	Consiglio d'Istituto

Alla fine di ciascun anno scolastico ognuno di questi organismi è chiamato a compiere una valutazione complessiva, per quanto attiene alle proprie competenze.

E' prevista la formulazione di un questionario per gli studenti e i genitori al fine di raccogliere indicazioni sul livello di gradimento che il servizio scolastico e il Piano dell'Offerta Formativa hanno avuto presso l'utenza.

I risultati saranno utilizzati per migliorare la qualità dell'organizzazione dell'Istituto nel suo insieme.

14. I SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'istituto garantisce celerità, trasparenza ed efficacia dei servizi scolastici secondo le successive disposizioni:

Procedure di iscrizione	Classi prime: l'iscrizione viene compiuta presso la Scuola Media di appartenenza mediante moduli predisposti dalla scuola media o scaricati dal sito dell'istituto. Classi intermedie: l'iscrizione è effettuata d'ufficio entro le scadenze previste annualmente.
Pagamento contributi di Istituto	Classi prime: di norma al momento del perfezionamento dell'iscrizione dopo il conseguimento del diploma di Licenza media. Il contributo deliberato dal Consiglio di istituto è pari a €.120 Classi intermedie: il contributo deliberato dal Consiglio di istituto è pari a € 120 ed è versato norma entro il 30 gennaio .
Certificato di iscrizione	Viene rilasciato gratuitamente al genitore o all'allievo che ne faccia richiesta entro due giorni lavorativi, se l'allievo risulta in regola con le tasse, mediante consegna diretta al richiedente.
Certificato di frequenza	Viene rilasciato gratuitamente al genitore o all'allievo che ne faccia richiesta entro due giorni lavorativi, se l'allievo risulta in regola con le tasse, mediante consegna diretta al richiedente.
Certificati contenenti votazioni e/o giudizi	Il certificato contenente giudizi e/o votazioni ³ viene rilasciato entro due giorni lavorativi al richiedente presso l'ufficio di segreteria.
Attestati e certificati di diploma	Sono consegnati dietro presentazione dell'attestato di pagamento della relativa tassa entro 2 giorni lavorativi dalla pubblicazione dei risultati.

Altra documentazione	Garanzia di consultazione o rilascio di copia entro 48 ore dalla richiesta dei seguenti documenti - testo del P.O.F., della Carta dei servizi e del Regolamento di istituto - copia delle deliberazioni del Consiglio di istituto, della Giunta esecutiva, del Collegio dei docenti.
Orario dell'ufficio di Segreteria	L'orario di apertura degli uffici al pubblico è il seguente: - Tutti i giorni dalle ore 10.30 alle ore 12.30 - Lunedì e Mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00
Copia delle verifiche scritte	Nel corso dell'anno scolastico lo studente procede autonomamente a riprodurre copia delle verifiche scritte corrette e consegnate dal docente. In caso di richiesta scritta da parte delle famiglie, la copia delle verifiche è consegnata dalla segreteria didattica con la maggiore tempestività possibile .

N.B. Ai sensi della legge 7-8-90 n° 241, e successive disposizioni, tutti gli atti e documenti amministrativi e scolastici, anche interni, relativi alla carriera degli allievi e candidati, compresi gli elaborati scritti e quelli degli scrutini e degli esami, sono oggetto del diritto di accesso di chi vi abbia interesse per la cura e la difesa di interessi giuridici, non necessariamente connesse a ricorsi.

Nel caso che dai documenti indicati nel precedente comma emergano fatti e situazioni che attengono alla vita privata ovvero alla riservatezza anche di terzi, i richiedenti non possono ottenere copia di tali atti, né trascriverli ma possono solo prenderne visione (cfr. Decisione n°5/1997 del Consiglio di Stato assunta nell'Adunanza Plenaria del 25-11-1996).

Il diritto di accesso si esercita, su richiesta verbale o scritta, non assoggettabile a imposta di bollo, mediante esame e visione degli atti, senza alcun pagamento, o con rilascio di copie conformi con rimborso del costo di produzione (20 centesimi a copia) da corrispondere mediante applicazione di marche da bollo ordinarie da annullare con il datario a cura dell'Istituto.

A richiesta, le copie possono essere autenticate.

L'imposta di bollo è dovuta soltanto quando la copia viene spedita in forma autentica.

L'accoglimento della richiesta di accesso a un documento o atto comporta anche la facoltà di accesso agli altri documenti o atti nello stesso indicati o appartenenti al medesimo procedimento.

14.1 Le COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola si impegna a comunicare ciò che è di sua pertinenza, ogniqualvolta lo ritenga necessario, utilizzando diverse modalità:

- ☐ **consegna agli studenti** da parte del capo di istituto o da docente da lui delegato dei **documenti di valutazione** del I° quadrimestre entro cinque giorni dalle operazioni di scrutinio;
- ☐ **comunicazione telefonica** per i controlli delle assenze o per le comunicazioni urgenti;
- ☐ **attraverso gli studenti** con comunicazione scritta sul libretto disciplinare o su foglio intestato (esiti delle valutazioni, convocazioni dei consigli di classe, iniziative dei genitori, altre informazioni organizzative...)
- ☐ **con lettera intestata** (esiti delle valutazioni negative interquadrimestrali e finali con le relative indicazioni di lavoro)
- ☐ **attraverso il sito internet** (Piano dell'offerta formativa, attività della scuola, iniziative degli studenti, iniziative dei genitori).

16. PROCEDURA DEI RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax o e-mail e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

Il capo d'Istituto, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, ai reclami scritti sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Al dirigente scolastico del LICEO SCIENTIFICO "GALILEO GALILEI"

Il Sottoscritto:residente a:.....

in via:..... tel:

☐ genitore dell'alunno:.....frequentante per l'anno scolastico:.....

la classe: sezione.....

☐ insegnante della classe:.....

☐ personale ATA

Comunica che:

Data _____

Firma _____

ALLEGATO 1

DAL REGOLAMENTO DEI LICEI – I RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

“I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore ... I licei adottano il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione...

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. I percorsi prevedono il conseguimento dei risultati di apprendimento definiti dal Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP).

Il primo biennio è finalizzato anche all'assolvimento dell'obbligo.

Il profilo Educativo Culturale e Professionale del diplomato (PECUP)

I risultati dell'apprendimento sono declinati in termini di competenze, che nel biennio - 1^a e 2^a anno che coincidono con l'obbligo scolastico - sono riferite a 4 assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e alle competenze di cittadinanza attiva

Biennio

1. Asse linguaggi (*Italiano, Latino, Lingua straniera*)

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- utilizzare la lingua straniera (Inglese , Tedesco etc.) per i principali scopi comunicativi ed operativi

Altri linguaggi

- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- utilizzare e produrre testi multimediali.

2. Asse matematico

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

3. Asse scientifico-tecnologico (*Fisica, Scienze, Informatica*)

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

4. Asse storico-sociale (*Storia-Geografia*)

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

5. Le competenze di cittadinanza attiva

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

I risultati dell'apprendimento nel **secondo biennio e nell'anno conclusivo** sono declinati in termini di competenze. Le competenze sono riferite a 5 aree culturali: **metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e logica**

1. Area metodologica (essere autonomi nello studio e nella ricerca)

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa (Italiano, latino, lingua straniera)

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica (*Storia, Filosofia, Storia dell'Arte*)

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica (*Matematica, Scienze, Fisica, Informatica*)

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

ALLEGATO 2

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

Premessa

Il regolamento sulla valutazione (DPR 122/2009) , nel sottolineare alcuni principi generali, che costituiscono il fondamento dell'attività valutativa della scuola,

- fa riferimento all'autonomia individuale e collegiale dei docenti e all'autonomia didattica delle scuole come base e condizione dell'attività valutativa, la quale ha per oggetto *“il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni”*;
- ribadisce la valenza **formativa** della valutazione, che deve sollecitare e favorire negli alunni l'autovalutazione, l'acquisizione di conoscenze e il successo formativo;
- richiama la necessità che nel piano dell'offerta formativa vengano esplicitati sia le modalità e i criteri adottati per la valutazione sia gli obiettivi di apprendimento ai quali si riferiscono le verifiche e la conseguente valutazione, in modo che vengano garantite coerenza, omogeneità, equità e trasparenza del processo valutativo.

Secondo quanto stabilito dalla L. 8/8/95 n° 352 e dall'art. 1 del D.P.R. 122/2009 il collegio dei docenti “definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento”.

◇ Criteri generali di valutazione finale

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti e a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati per garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito.

Tenuto presente che ciascuna situazione va considerata indipendentemente dal contesto generale e considerata l'importanza di valutare ogni alunno nella sua individualità e globalità, i criteri generali di valutazione sono determinati dal collegio dei docenti “ al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe” (art. 4 OM 92/07).

1. Ammissione alla classe successiva

a) Sono ammessi alla classe successiva ed all'esame di stato gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico sulla legislazione scolastica approvato con decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

b) In considerazione della valenza non solo oggettivamente misurativa e valutativa, ma anche didattica e formativa dei voti, oltre che della loro incidenza sul credito scolastico, in presenza di prestazioni pienamente soddisfacenti (e rispondenti agli obiettivi prefissati) il Consiglio di classe, oltre ad utilizzare una più ampia gamma di voti, valuterà la possibilità di favorire il passaggio alla fascia di credito successiva

2. Sospensione del giudizio

2.1. In presenza di valutazioni non sufficienti il Consiglio di classe prenderà in considerazione non solo la sintesi numerica (desunta da una media semplice o ponderata) rappresentata dal voto, ma anche i giudizi analitici e quindi la scomposizione del voto nei criteri che lo hanno determinato in relazione agli obiettivi di apprendimento stabiliti in sede di coordinamento disciplinare e programmati dal Consiglio di classe. Ciò permetterà al Consiglio di valutare la gravità o non gravità della insufficienza, correlata alla capacità di

recupero dell'alunno, ferma restando l'indicazione di massima secondo la quale le insufficienze gravi comportano un voto inferiore a 5/10.

2.2. Al fine di deliberare la promozione o non promozione di alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline (definite con i criteri di cui al punto 2.1, il Consiglio di classe esamina il circostanziato giudizio presentato in sede di scrutinio dall'insegnante e valuta collegialmente come fattori utili a determinare la decisione:

- g) l'assiduità della frequenza
- h) l'impegno, la motivazione, la partecipazione dimostrate durante il corso dell'anno;
- i) la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- j) l'esito della frequenza ai corsi di recupero;
- k) media dei voti in tutte le discipline e il conseguimento di risultati buoni/eccellenti in qualche materia;
- l) la possibilità di colmare le lacune individuate;
- m) il curriculum scolastico.

Sulla base dei criteri sopra definiti il consiglio di classe valuta la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede agli adempimenti per la partecipazione degli studenti segnalati ad eventuali corsi di recupero estivi e alle verifiche finali prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno.

3. Non ammissione alla classe successiva

Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che presentano almeno 3 insufficienze (di cui almeno 2 gravi) o 4 insufficienze non gravi e in ogni caso qualora sussistano le condizioni specificate al successivo punto 2 (procedure).

L'assegnazione di **N.C.** (Non Classificato) anche in una sola disciplina allo scrutinio finale implica la esclusione dal medesimo e l'automatica non ammissione.

Ai sensi dell'art. 4 comma 5 del regolamento sulla valutazione (*La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico*), prima di assegnare la valutazione di "Non Classificato" il Consiglio di Classe valuta tutti gli elementi disponibili riferiti all'intero anno.

4. Biennio e obbligo scolastico

Tenuto conto della **unitarietà didattica-formativa del biennio**, nella valutazione delle classi prime, si terrà conto in particolare della dinamica del rendimento, se cioè l'alunno ha saputo migliorare rispetto ai livelli di partenza e della possibilità di una acquisizione delle competenze e maturazione delle capacità nell'arco di tempo complessivo.

♦ Procedure

1. Definizione dei voti:

Il/la docente della disciplina formula la proposta di voto in base ad un giudizio motivato (sulle conoscenze, le competenze e le capacità acquisite dall'allievo/a) desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Il C.d.C. procede all'approvazione e all'assegnazione dei voti

- > sulla base della proposta del/della docente della singola disciplina;
- > secondo i parametri deliberati dal Collegio dei Docenti.

2. Non ammissione alla classe successiva

La delibera di non ammissione alla classe successiva sarà motivata da un giudizio che rileva il mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi definiti dalla programmazione annuale a causa della mancata acquisizione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità essenziali determinata da: **carenze evidenti, consistenti e diffuse nella preparazione** complessiva e tali da impedire la frequenza proficua dell'anno scolastico successivo.

L'esito sarà comunicato alle famiglie con telegramma/fonogramma prima della pubblicazione dei risultati finali.

Considerato che le istituzioni scolastiche sono tenute ad assicurare alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico (c.7, art. 1 DPR 122), è opportuno che eventuali casi di situazioni critiche che si verifichino nella parte finale dell'a.s., siano comunicate ai genitori degli alunni interessati (indicativamente entro....). Sarà cura del coordinatore di classe segnalare in segreteria, sentiti i componenti del consiglio di classe, tali situazioni.

Per gli **studenti non ammessi** alla classe successiva il consiglio di classe:

- a) approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti;
- b) formula un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva;
- c) approva i giudizi analitici nelle discipline valutate non sufficienti formulati dai singoli docenti. In caso di non promozione a settembre, tali giudizi saranno integrati con gli esiti delle verifiche finali.

Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo del liceo si indicherà semplicemente "Non ammesso". Sarà messa a disposizione della famiglia tutta la documentazione relativa ai punti a, b, c.

Le famiglie il cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva saranno contattate con il sistema del fonogramma/telegramma prima della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, che pertanto saranno esposti all'albo solo successivamente alla comunicazione.

3. Sospensione del giudizio

Agli alunni per i quali è **sospeso il giudizio** nello scrutinio finale sarà comunicato per iscritto:

- a) l'esito relativo a tutte le discipline;
- b) le carenze relative alla disciplina che sarà oggetto di accertamento formale del superamento del debito formativo;
- c) le modalità di recupero delle carenze segnalate: studio individuale o corsi di recupero estivi;
- d) la facoltà della famiglia, previa comunicazione alla scuola di optare per un'attività di recupero in forma privata;
- e) le modalità e i tempi delle verifiche da effettuare prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

3.1 Verifiche finali e integrazione dello scrutinio finale

Le modalità e le caratteristiche delle prove di recupero, definite dai singoli dipartimenti disciplinari, sono le seguenti:

Discipline	Tipo di prova	Struttura della prova	Durata
ITALIANO BIENNIO	<u>PROVA SCRITTA</u> strutturata * prova anche orale in casi limitati	1.Comprendimento del testo; 2.Riflessione grammaticale; 3.Produzione di un testo espositivo sul brano proposto.	Tre ore
	<u>PROVA SCRITTA</u> * prova anche orale in casi limitati	Tipologie dell'esame di stato	Quattro ore
STORIA E GEOGRAFIA	<u>Prova scritta</u>	strutturata	Due ore
LATINO BIENNIO	Prova scritta	<u>TRADUZIONE SCRITTA</u> di un brano non noto (la tradizionale versione), con l'ausilio del dizionario, con domande di analisi	Due ore e 30'

		delle strutture morfosintattiche del testo stesso	
LATINO CLASSE TERZA	Prova scritta	TRADUZIONE SCRITTA di un brano non noto (la tradizionale <i>versione</i>), con l'ausilio del dizionario, con domande di comprensione ed analisi delle strutture morfosintattiche del testo stesso. Facoltativa la <u>PROVA SCRITTA DI LETTERATURA</u>	Due ore e 30'
LATINO CLASSE QUARTA	<u>PROVA SCRITTA</u>	Prova strutturata di letteratura latina, sul programma concordato con gli studenti, con analisi di testi letterari noti.	Due ore
L. STRANIERA BIENNIO	<u>Scritta e orale</u>	Scritto: esercizi di grammatica e lessico, comprensione e produzione scritta. Orale: conversazione sugli argomenti previsti dal libro di testo.	1 ora e 30'
CLASSI TERZE	<u>Scritta e orale</u>	Scritto: esercizi di grammatica e lessico, comprensione e produzione scritta, eventualmente anche su argomenti di letteratura. Orale: letteratura	1 ora e 30'
CLASSI QUARTE	<u>Scritta e orale</u>	Scritto: letteratura ed esercizi sull'uso della lingua a livello avanzato. Orale: letteratura.	1 ora e 30'
STORIA E FILOSOFIA TRIENNIO	<u>Prova scritta</u>	Tipologia B Esami di stato	1 ora e 30'
MATEMATICA CLASSI PRIME	<u>Prova scritta</u>	▪ Scomposizione in fattori di polinomi ▪ Espressioni con frazioni algebriche ▪ Equazioni intere e fratte ▪ Un problema dimostrativo ▪ Un problema di geometria con l'algebra applicata.	due ore
MATEMATICA CLASSI SECONDE	<u>Prova scritta</u>	- Sistemi di equazioni - Equazioni e disequazioni di 2° grado - Problemi di tipo algebrico e geometrico	due ore
MATEMATICA CLASSI TERZE	<u>Prova scritta</u>	▪ Equazioni e disequazioni irrazionali e con moduli ▪ Geometria analitica ▪ Coniche ▪ Problemi di geometria	due ore
MATEMATICA CLASSI QUARTE	<u>Prova scritta</u>	- Equazioni e disequazioni esponenziali, goniometriche e logaritmiche - Problemi di geometria	due ore
FISICA Classi prime	<u>Prova scritta</u>	tre esercizi applicativi e alcuni quesiti sugli argomenti trattati: Cinematica, Dinamica, Lavoro ed Energia	1 ora
FISICA Classi terze	<u>Prova scritta</u>	tre esercizi applicativi e alcuni quesiti sugli argomenti trattati: Cinematica, Dinamica, Lavoro ed Energia	1 ora e 30'
FISICA Classi quarte	<u>Prova scritta</u>	tre esercizi applicativi e alcuni quesiti sugli argomenti trattati: Fluidi, Gravitazione Universale, Termodinamica, Onde.	1 ora e 30'
SCIENZE Classi 1^, 2^, 3^	<u>Prova scritta</u>	. 37 domande a scelta multipla più 3 domande a risposta aperta	1 ora e 30'
SCIENZE Classi 4^	<u>Prova scritta</u>	n. 3 domande a risposta aperta più 4 problemi di stechiometria e 1 esercizio di nomenclatura	1 ora e 30'
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	<u>Prova Grafica , prova scritta o entrambe</u>		Due ore

Le verifiche finali vanno inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero che si connota per il carattere personalizzato degli interventi, la novità dell'approccio didattico e i tempi di effettuazione degli interventi medesimi che coprono l'intero arco dell'anno scolastico.

Esse devono pertanto tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

Successivamente al completamento delle verifiche, i consigli di classe saranno convocati improrogabilmente entro la conclusione dell'a.s. per l'integrazione dello scrutinio finale, con la stessa composizione dello scrutinio finale ai sensi dell'OM 92/07, art. 8, c. 6.

Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate secondo i criteri di cui ai precedenti commi, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizi, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso". Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico come sotto specificato.

4. Ammissione all'esame di stato*

Sono ammessi all'esame gli alunni che conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (art. 6 DPR nr. 122/2009).

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente; pertanto, il voto sul comportamento incide sulla determinazione del credito scolastico.

* per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del primo quadrimestre presentino insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone iniziative di sostegno e forme di verifica, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti predetti nella condizione di conseguire una valutazione positiva in sede di scrutinio di ammissione all'esame di Stato.

5. Crediti scolastici

5.1 Credito scolastico: indica il "grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun candidato" e corrisponde al punteggio che il consiglio di classe attribuisce a ciascun studente in base agli esiti dello scrutinio di ciascuna classe del triennio. Tale punteggio concorre (fino ad un massimo di 25 punti) a costituire il punteggio finale dell'esame di stato.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, individuata la media di ogni alunno e la corrispondente banda di riferimento (tabella A prevista dal D.M. 42 e modifiche previste dal DM 99 del 16/12/'09), attribuirà il credito scolastico in base alla valutazione comparata della presenza/assenza di tutti gli elementi che concorrono a determinare il credito stesso e precisamente

- dall'assiduità della frequenza scolastica
- dall'interesse e impegno nel partecipare al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative
- dagli eventuali crediti formativi.

Se questi elementi saranno prevalentemente positivi, sarà attribuito il punteggio massimo della banda di riferimento.

5.2 Credito formativo

Per credito formativo si intende ogni qualificata esperienza, svolta al di fuori della scuola di appartenenza, che contribuisca alla formazione della persona e alla sua crescita umana, civile e culturale.

Il credito formativo è attribuito in base alle valutazioni dei singoli consigli di classe e con riferimento ai seguenti criteri di indirizzo:

- significatività dell'esperienza e coerenza con i profili formativi previsti dal POF.

Si veda l'elenco delle tipologie già approvato dal collegio dei docenti.

Tabelle per l'attribuzione del credito scolastico

Tabella del credito scolastico a partire dall'anno scolastico 2009/2010 (Decreto Ministeriale n. 99/2009)

Media dei voti	Punteggio credito scolastico (DM 99/2009)		
	I anno (3 [^])	II anno (4 [^])	III anno (5 [^])
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Corollari

1. Valutazione alunni stranieri

In base al comma 4 dell'art.45 del DPR 394 del 31-8-99⁴¹, il collegio docenti delibera, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento.

Si ritiene quindi opportuno privilegiare, per il primo anno di inserimento, una valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", che prenda in considerazione il percorso dell'alunno, i progressi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Il collegio può deliberare inoltre che i percorsi di apprendimento dell'italiano L2 effettuati presso i laboratori attivati da Enti locali e dai docenti interni all'istituto, costituiscano crediti formativi oggetto di valutazione del Consiglio di classe.

2. Valutazione alunni con difficoltà specifiche di apprendimento

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di verifica sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

3. Valutazione della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico

1. Orario annuale personalizzato ¹

¹ Decreto del Presidente della Repubblica 31 Agosto 1999, n. 394

Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

Art. 45, c.4 "Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento, allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa."

Per orario annuale personalizzato si intende “un monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell’orario complessivo di tutte le discipline” (si ottiene moltiplicando il numero di ore di lezione settimanali previsto dal piano di studi moltiplicato per il numero di settimane di scuola, convenzionalmente fissato in trentatré settimane).

2. Attività didattica

Sono parte integrante del monte ore annuale tutte le attività programmate dal Consiglio di Classe: uscite didattiche, viaggi di istruzione, stage, partecipazione a manifestazioni, attività di orientamento, mobilità individuali o di gruppo effettuate con scuole europee partner in progetti internazionali e le assemblee d’Istituto.

Rientrano a pieno titolo nel tempo scuola altresì tutti i periodi, anche non continuativi, durante i quali gli allievi, pur permanendo in ospedale o in altri luoghi di cura, ovvero a casa, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati o attività didattiche funzionanti all’interno dell’ospedale o in luoghi di cura (art. 11, DPR 22.06.2009).

Le ore di attività didattica extrascolastica vanno regolarmente riportate nel registro di Classe, con relativa annotazione degli assenti, a cura del docente di riferimento.

3. Calcolo della percentuale di presenze

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul Registro di Classe e sul Registro personale e sono sommate, al termine dell’anno scolastico.

Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell’anno scolastico sarà quindi raffrontato all’orario complessivo annuale delle lezioni previste per la disciplina stessa. L’esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%.

Nel caso in cui in una o più discipline si registrino assenze superiori ad un quarto del relativo monte ore annuale, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del succ. art. 4, il Consiglio di Classe valuterà se sussistano le condizioni per l’assegnazione di Non Classificato, che implica l’automatica non ammissione alla classe successiva o all’esame di stato.

4. Assenze ammesse alla deroga

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- a. **motivi di salute:** ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente e day hospital;
- b. fruizione della **legge 104/92**;
- c. **gravi motivi personali o familiari:** provvedimenti dell’autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l’assenza, lutto dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d’origine per motivi legali, provenienza da altri paesi in corso d’anno o frequenza presso una scuola all’estero per un periodo dell’anno scolastico con documentazione attestante il percorso scolastico.
- d. Riduzione d’orario delle lezioni per **cause di forza maggiore** (chiusura della scuola, per calamità naturali, per assenza insegnanti o per altri eventi eccezionali), ingresso posticipato e uscita anticipata per **motivi di trasporto** autorizzati dal Dirigente, partecipazione ufficiale ad **attività agonistiche e sportive** organizzate da società e Federazioni riconosciute dal CONI

Il computo del limite minimo della frequenza e il giudizio sulla validità delle eventuali deroghe richieste, sempreché tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, è deliberato dal consiglio di classe e verbalizzato in sede di scrutinio.

Le richieste di deroga con le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate dai genitori, da chi detiene la patria potestà, dagli studenti maggiorenni.

Tutti i casi di assenza che giustificano la deroga devono essere motivati e documentati.

5. Scrutinio finale

Il mancato raggiungimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

1. Il monte ore complessivo dalle ore settimanale viene moltiplicato per le 33 settimane proprie di un anno scolastico tipo. Avremo pertanto:

Indirizzo	I anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno
Liceo scientifico	27x33 = 891	27x33 = 891	30x33 = 990	30x33 = 990	30x33 = 990 ¹
L. scientifico op. Scienze applicate	27x33 = 891	27x33 = 891	30x33 = 990	30x33 = 990	
Liceo Linguistico	27x33 = 891	27x33 = 891	30x33 = 990		
L. scientifico bilinguismo		28x33 = 924	30x33 = 990		32x33 = 1056 ¹

1: il monte ore del 5^a anno è riferito alle classi terminali degli indirizzi pre-riforma presenti nel liceo.

ALLEGATO 3

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	a. Frequenza e puntualità	Regolare: ▪ frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non ha ritardi.
	b. Partecipazione alle lezioni	Irreprensibile: ▪ Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola; ▪ è interessato/a e partecipa attivamente alle lezioni. ▪ Partecipa in modo collaborativo e propositivo alla vita della classe ▪ Dimostra responsabilità e autonomia.
	c. Collaborazione con insegnanti e compagni	Molto corretto: ▪ È sempre disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola; è sempre corretto e rispettoso nel rapporto con gli adulti
	d. Rispetto degli impegni scolastici	▪ Puntuale e costante: ▪ Assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale e costante, potrebbe svolgere il ruolo di leader positivo nella classe
	e. Provvedimenti disciplinari	Nessuno: ▪ Rispetta pienamente le regole di istituto ▪ non ha a suo carico provvedimenti disciplinari; ha invece eventuali segnalazioni positive da parte del consiglio di classe per il rispetto scrupoloso delle regole della convivenza scolastica
VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
9	a. Frequenza e puntualità	Regolare: ▪ frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non ha ritardi.
	b. Partecipazione alle lezioni	Molto corretta: ▪ molto corretto/a negli atteggiamenti tenuti a scuola; ▪ è interessato/a e partecipa attivamente alle lezioni ed alla vita della classe
	c. Collaborazione con insegnanti e compagni	Corretto: È disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola, senza essere sollecitato. È sempre corretto e rispettoso nel rapporto con gli adulti
	d. Rispetto degli impegni scolastici	Puntuale e costante: ▪ Assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale e costante.
	e. Provvedimenti disciplinari	Nessuno: ▪ Rispetta le regole di istituto ▪ non ha note disciplinari nel registro di classe ▪ non ha a suo carico altri provvedimenti disciplinari. ▪ Il suo comportamento è apprezzato dai docenti per responsabilità e serietà.
VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
8	a. Frequenza e puntualità	Abbastanza Regolare: ▪ frequenta abbastanza regolarmente le lezioni, rispetta quasi sempre gli orari.
	b. Partecipazione alle lezioni	Abbastanza corretta: ▪ Abbastanza corretto negli atteggiamenti tenuti a scuola; è interessato /a e partecipa abbastanza attivamente, anche se non con continuità, alle lezioni ed alla vita di classe.
	c. Collaborazione con insegnanti e compagni	Abbastanza corretto: ▪ Non è sempre disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.
	d. Rispetto degli impegni scolastici	Non sempre puntuale e costante: ▪ Assolve gli impegni scolastici, ma non sempre in maniera puntuale e costante.
	e. Provvedimenti disciplinari	▪ Nessuno o segnalazioni sul registro di scarsa importanza. ▪ Rispetta le regole di istituto
VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
7	a. Frequenza e puntualità	Irregolare: ▪ frequenta irregolarmente le lezioni antimeridiane e le attività di supporto richieste dagli studenti (corsi di recupero, sportelli...), spesso entra in ritardo. ▪ Alcune assenze sono giustificate con ritardo o con eccessivo ritardo o reiterate per motivi non gravi ▪ Ingressi o uscite fuori orario oltre il limite massimo di 12 permessi previsto.
	b. Partecipazione alle lezioni	Poco corretta: ▪ Poco corretto negli atteggiamenti tenuti a scuola; non è interessato e non partecipa alle lezioni

	c. Collaborazione con insegnanti e compagni	Scorretta: ▪ Non è disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola, con i quali instaura rapporti spesso conflittuali
	d. Rispetto degli impegni scolastici	Saltuario: ▪ Assolve gli impegni scolastici solo saltuariamente.
	e. Provvedimenti disciplinari	Presenti: ▪ ha a suo carico una o più ammonizioni scritte importanti, comunicate alla famiglia.
VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
6	a. Frequenza e puntualità	Discontinua e irregolare: ▪ frequenta in modo saltuario le lezioni, entra sistematicamente in ritardo ed esce anticipatamente.
	b. Partecipazione alle lezioni	Scorretta: ▪ Scorretto negli atteggiamenti tenuti a scuola; non è interessato e non partecipa alle lezioni
	c. Collaborazione con insegnanti e compagni	Scorretta: ▪ Non è mai disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola e per questo viene sistematicamente ripreso; manca di rispetto nei confronti di adulti e compagni; compie atti di bullismo
	d. Rispetto degli impegni scolastici	Inesistente: ▪ Non assolve mai gli impegni scolastici.
	e. Provvedimenti disciplinari	Presenti: ▪ ha commesso infrazioni al regolamento di istituto, comunicate alla famiglia e sanzionate dal Consiglio di classe ▪ disturba frequentemente l'attività didattica ▪ Trasgredisce le regole stabilite dai docenti in funzione delle attività extracurricolari. ▪ Ha falsificato la firma dei genitori sul libretto personale e sui documenti dell'Istituto (comunicazioni scuola-famiglia, presa visione di circolari, etc) ▪ ha a suo carico un numero rilevante di ammonizioni gravi.
VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
5	a. Frequenza e puntualità	Discontinua e irregolare: ▪ frequenta in modo assolutamente saltuario le lezioni, entra sistematicamente in ritardo ed esce anticipatamente.
	b. Partecipazione alle lezioni	Decisamente scorretta: ▪ Scorretto negli atteggiamenti tenuti a scuola; non è minimamente interessato e non partecipa alle lezioni
	c. Collaborazione con insegnanti e compagni	Decisamente scorretta: ▪ Non è mai disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola con i quali instaura rapporti conflittuali e per questo viene sistematicamente ripreso
	d. Rispetto degli impegni scolastici	Inesistente: ▪ Non assolve mai gli impegni scolastici
	e. Provvedimenti disciplinari	Presenti: ▪ ha a suo carico un numero consistente di provvedimenti disciplinari per violazione reiterata del regolamento di istituto, debitamente comunicati alla famiglia ▪ ha a suo carico una sospensione di rilevante entità dalle lezioni per comportamenti che violino i doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98, ovvero che violino la dignità e il rispetto della persona umana; in particolare: ha commesso furti ai danni dell'Istituto o di terzi; ha arrecato danni alle cose dell'Istituto o di terzi con dolo; ha commesso gravi atti di bullismo o di aggressione alle persone,

PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ

(Delibera del Consiglio d'istituto 8/10/2008)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'**alleanza educativa** con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

A tale fine l'istituto, in sintonia con quanto stabilito dal "Regolamento delle studentesse e degli studenti", propone il seguente patto tra la scuola, gli studenti e le loro famiglie:

La **scuola**, nella figura del dirigente scolastico e dei suoi collaboratori, s'impegna a

- Organizzare l'attività scolastica in modo da garantire agli studenti le migliori occasioni didattiche ed educative possibili in vista del successo formativo, anche con l'attivazione di iniziative extra-curricolari e di supporto alle difficoltà scolastiche;
- Mantenere un dialogo costante con le famiglie, con gli studenti e con i docenti ;
- Assicurare l'informazione agli studenti su tutte le questioni organizzative che li riguardano;
- Garantire e promuovere la partecipazione degli studenti alla vita della scuola, favorendone l'autonomia organizzativa e la partecipazione agli organi collegiali.

I **docenti**, in particolare, si impegnano a creare un clima educativo di serenità e cooperazione, mirante sia all'acquisizione delle conoscenze e allo sviluppo delle competenze - anche attraverso il sostegno delle diverse abilità e l'accompagnamento nelle situazioni di disagio - sia alla interiorizzazione dei valori della cittadinanza e alla conseguente maturazione di comportamenti responsabili e che escludono ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.

In particolare avranno cura di

- Favorire l'apprendimento dello studente mediante tutti i mezzi didattico-educativi necessari;
- Programmare le attività curriculari e complementari tenendo in considerazione i ritmi di apprendimento di ciascuno, riconoscendo l'importanza nel processo formativo globale anche di attività non strettamente scolastiche, che contribuiscono allo sviluppo armonico della persona
- Garantire nel processo valutativo, un congruo numero di verifiche in ogni periodo, da utilizzare soprattutto come momento formativo;
- Avere un rapporto di piena trasparenza nel modo di assegnare i voti e le valutazioni, rispettando criteri di giudizio preventivamente comunicati agli studenti e coerenti con quanto stabilito nel Dipartimento disciplinare di riferimento;
- Controllare periodicamente a campione (con controllo più puntuale nelle classi del biennio) il libretto personale con cui gli alunni devono comunicare alla famiglia l'esito delle verifiche;
- Tenere costantemente aggiornati sia il Giornale di classe che il proprio Registro personale;
- Programmare l'attività didattica annuale in armonia con il Consiglio di classe e il Dipartimento disciplinare, con l'obiettivo di fornire allo studente i mezzi necessari per accedere alla classe successiva o per sostenere l'esame di Stato;
- Utilizzare tutto il materiale il cui acquisto da parte delle famiglie è stato indicato come obbligatorio;
- Sostenere un rapporto di relazione tra studenti e docenti aperto al dialogo e alla collaborazione, nella corretta distinzione dei ruoli di discente e docente;
- Promuovere la maturazione di una consapevolezza orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome per renderlo cittadino consapevole e responsabile;
- Favorire un rapporto costruttivo con la famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa, finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto in formazione, con particolare attenzione nei momenti di difficoltà che lo studente può incontrare nel processo formativo.

I **genitori** si impegnano a

- Prendere conoscenza dell'Offerta Formativa della scuola;
- Partecipare – compatibilmente con gli impegni personali – agli Organi Collegiali e a tutti i momenti d'incontro con le altre componenti della scuola ;

- Partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- Sostenere e stimolare i propri figli nell'impegno e nella motivazione all'apprendere;
- Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;
- Collaborare con i docenti e la presidenza nei casi di scarso profitto o di indisciplina;
- Assicurare la frequenza alle iniziative della scuola di supporto e di recupero, se intendono avvalersene;
- Vigilare sulla frequenza e sulla puntualità nell'ingresso a scuola, anche dei figli maggiorenni;
- Giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- Limitare allo stretto necessario le entrate posticipate e le uscite anticipate, sottoscrivendo la relativa richiesta;
- Controllare frequentemente il libretto personale e tenersi informati sull'andamento didattico e comportamentale dei propri figli;
- Adoperarsi affinché il proprio figlio non usi il cellulare o altri dispositivi elettronici o audiovisivi durante le attività didattiche;
- Risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e per ogni altro danneggiamento provocato dal proprio figlio.

Gli **studenti** s'impegnano a

- Agire responsabilmente, consapevoli dei personali diritti e doveri e rispettare persone, ambienti e attrezzature;
- Partecipare al dialogo educativo in modo attivo studiando con costanza, ponendo attenzione durante le lezioni, svolgendo le esercitazioni assegnate, portando il materiale necessario alle attività didattiche, con la consapevolezza che lo sforzo educativo-didattico del docente non basta, se non supportato da impegno e partecipazione costante da parte del discente;
- Prendere atto dei criteri di valutazione dei docenti, utilizzandoli per il raggiungimento del successo formativo;
- Cogliere le opportunità formative, anche extra-curricolari, che la scuola offre;
- Prendere conoscenza puntuale del Regolamento d'istituto e rispettarlo;
- Tenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei propri compagni, lo stesso rispetto – anche formale – che si ha il diritto di chiedere per se stessi;
- Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- Non provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola, avendo cura della propria aula e in generale dell'edificio scolastico e riconoscendo la propria responsabilità personale nel caso di danneggiamento, anche incidentale;
- Indossare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
- Presentarsi con puntualità alle lezioni e non assentarsi dalla scuola per evitare prove di verifica;
- Portare sempre con sé il libretto personale, che va conservato con cura;
- Garantire trasparenza, correttezza e tempestività nelle comunicazioni scuola-famiglia, curando di far firmare il libretto o altre comunicazioni dai genitori senza ritardi.

Selvazzano Dentro, ottobre 20...

Firma del genitore _____

Firma dello studente _____

Firma del dirigente scolastico _____

ALLEGATO 5

REGOLAMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE E DELLE VISITE GUIDATE

1. Natura e finalità:

I viaggi d'istruzione e le visite guidate sono finalizzati ad integrare la normale attività sia sul piano della socializzazione e formazione degli alunni sia sul piano del completamento della preparazione culturale; devono pertanto rientrare nella programmazione del Consiglio di classe con l'esplicitazione degli obiettivi didattici e formativi da raggiungere.

2. Criteri generali di effettuazione:

- 1 - **Numero:** ogni classe può effettuare un solo viaggio d'istruzione nel corso dell'anno scolastico, oltre ad eventuali visite guidate;
- 2 - **Durata:** la durata del viaggio di istruzione, che non può essere frazionata è la seguente:
 - a) **classi 1^ e 2^:** fino a tre giorni in presenza di progetti articolati e coerenti (con due pernottamenti);
 - b) **classi 3^ e 4^:** fino a quattro giorni (con tre pernottamenti);
 - c) **classi 5^:** cinque giorni (con quattro pernottamenti)
- 3 - **Partecipazione:** la partecipazione degli alunni non deve essere in nessun caso, inferiore all'80 % del numero degli alunni della classe per viaggi di istruzione di uno o più giorni.

Per evitare situazioni discriminatorie ed interruzioni nella frequenza delle lezioni è opportuno che i viaggi in oggetto siano predisposti per tutti gli alunni della classe o delle classi che, con l'autorizzazione delle rispettive famiglie, desiderino parteciparvi. Gli studenti, se ne ricorrono le condizioni (situazioni economiche disagiate), possono chiedere eventuali contributi al Dirigente scolastico.

Per le visite guidate è obbligatoria la partecipazione di tutta la classe.

Gli alunni minorenni devono avere la preventiva autorizzazione scritta di chi ne esercita la patria potestà.

E' opportuno l'abbinamento di almeno due classi per ridurre il costo del viaggio a carico degli studenti.
- 4 - **Periodo:** il periodo di effettuazione è indicativamente dal 15 ottobre al 30 aprile, salvo particolari caratteristiche del progetto che giustificano l'effettuazione nell'ultimo mese di lezioni.
- 5 - **Accompagnatori:** tenuto conto del carattere di integrazione didattica dei viaggi di istruzione, i docenti accompagnatori sono ordinariamente due per classe o comunque con un rapporto medio di un docente ogni 15 allievi. Saranno possibili deroghe al rapporto 1/15 nel caso di studenti di classe quinta, maggiorenni, per numeri residui inferiori a quindici.

I docenti accompagnatori sono soggetti all'obbligo della vigilanza degli alunni e alla responsabilità di cui all'art. 2047 del C.C. (con l'integrazione dell'art. 61 L. 11/7/'80 n. 312) e devono essere presenti in sede sia alla partenza sia all'arrivo.

Per i viaggi d'istruzione di più giorni nella scelta dei docenti accompagnatori sarà attuato, per quanto possibile, il criterio della rotazione. Ogni insegnante non potrà partecipare a più di una iniziativa. In caso di necessità saranno autorizzate deroghe dal d. scolastico
- 6 - **Relazione:** è obbligatoria, a visita o viaggio effettuato, la consegna in presidenza di una relazione illustrativa.

3. Procedura e adempimenti

La delibera: i viaggi d'istruzione e le visite guidate sono proposte dal consiglio di classe, con la presenza della componente genitori e alunni, su iniziativa di uno o più docenti che ne curano sia la programmazione culturale che la parte organizzativa. A tale scopo gli insegnanti possono avvalersi della commissione eventualmente designata dal collegio dei docenti.

Il docente referente: contestualmente alla proposta il consiglio di classe individua un docente referente, responsabile della progettazione, mentre il coordinamento con il servizio di segreteria sarà affidato al coordinatore di classe. Le indicazioni organizzative, il programma del viaggio, i luoghi, le date, gli orari e le attività da prenotare in loco (ad es. guide o ingressi a musei o altro) vanno comunicati dal referente al responsabile della segreteria su supporto informatico, compilando l'apposito modulo disponibile sul desktop dei computer della sala insegnanti

4. **I tempi:** di norma le richieste di viaggi di istruzione devono essere presentate con le seguenti scadenze:

- a) **entro il 15 ottobre** per i viaggi d'istruzione da effettuarsi nella prima parte dell'a.s. (entro Natale);
b) **entro il 30 novembre** per i viaggi d'istruzione da effettuarsi nel periodo gennaio-aprile.

Per le **visite guidate** di un giorno e le uscite didattiche (in orario di lezione) le richieste devono essere indirizzate al Dirigente scolastico almeno **otto giorni prima** dell'effettuazione. Per queste attività il docente responsabile curerà di dare informazione ai genitori tramite le comunicazioni nel libretto personale.

5. La documentazione

Le **proposte di viaggio di istruzione** devono essere corredate da:

- a) programma analitico del viaggio con evidenziate le motivazioni didattiche ed educative;
- b) la data o periodo del viaggio e sua durata;
- c) elenco nominativo degli studenti partecipanti;
- d) l'indicazione dei docenti accompagnatori, di cui uno di riserva, con dichiarazione dell'impegno a partecipare al viaggio e dell'assunzione di responsabilità;
- e) dichiarazione di assenso delle famiglie.

I necessari adattamenti organizzativi (date, programmi congiunti con altre classe) saranno definiti dal docente referente senza ulteriore intervento del consiglio di classe. Eventuali modifiche sostanziali del programma dovranno invece essere oggetto di una nuova delibera del C. di c.

6. I preventivi, la scelta dell'agenzia, i pagamenti

- a) La richiesta dei preventivi alle singole agenzie sarà effettuata dalla segreteria della scuola, con le indicazioni fornite dal docente referente nell'apposito modulo.
- b) Una volta predisposto il prospetto comparativo delle offerte pervenute, la scelta dell'agenzia verrà effettuata da una commissione designata dal dirigente scolastico e in ogni caso con la presenza del docente referente e del D.s.g.a.
- c) L'acconto della singola quota di partecipazione (generalmente il 50%) dovrà essere versato nei tempi previsti dall'agenzia nel conto corrente postale dell'istituto; il saldo dovrà essere versato almeno 15 gg. prima dell'effettuazione del viaggio, sempre tramite bollettino postale.
- d) Per i viaggi di istruzione le ricevute dei bollettini individuali attestanti il pagamento saranno raccolte in classe dal rappresentante degli studenti e consegnate in segreteria dal coordinatore in un'unica soluzione. Per le visite guidate il versamento potrà essere effettuato in unica soluzione a cura dei rappresentanti di classe.

7. Norme di comportamento: gli alunni, sia minorenni che maggiorenni, non possono allontanarsi dal gruppo per alcun motivo e devono seguire le istruzioni impartite dai docenti accompagnatori lungo tutta la durata dell'attività. Si ribadisce che il tempo trascorso in viaggio di istruzione è considerato tempo di scuola a tutti gli effetti. Gli studenti sono tenuti a partecipare a tutte le attività previste dal programma

Gli studenti pertanto:

- dovranno seguire le disposizioni dei docenti accompagnatori con la stessa diligenza e responsabilità dovuta a qualsiasi lavoro scolastico;
- devono sempre avere con sé i recapiti dei propri insegnanti per poterli avvertire tempestivamente nel caso di eventuali difficoltà e/o problema.
- Gli studenti dovranno firmare una dichiarazione di essere a conoscenza del regolamento e di accettarlo pienamente; tale dichiarazione sarà controfirmata dai genitori.

Prerogative del Consiglio di istituto

Il consiglio di Istituto, in caso di mancata corrispondenza delle proposte ai criteri generali, può chiedere modifiche, integrazioni o non autorizzare le attività programmate. Può altresì delegare al d.s. la valutazione e approvazione di iniziative che abbiano carattere di urgenza.

REGOLAMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DI SCAMBI CULTURALI E LINGUISTICI e SOGGIORNI DI STUDIO ALL'ESTERO

SCAMBI CULTURALI E LINGUISTICI

Gli scambi culturali e linguistici sono effettuati con scuole italiane o straniere in rapporto di reciprocità. Consistono in soggiorni di una settimana durante la quale gli studenti frequentano la scuola con i loro partner, alloggiano presso le loro famiglie e prendono parte alle varie iniziative organizzate dalla scuola ospitante.

Gli scambi culturali all'estero rivestono particolare importanza per l'indirizzo linguistico, ma sono rivolti anche agli altri indirizzi dell'Istituto.

Lo scambio non è una gita all'estero, né una parentesi della normale attività didattica; deve pertanto essere strutturato organicamente sotto il profilo didattico da un Progetto Educativo Comune alle due scuole partner.

1. Finalità

La valenza formativa di tali esperienze può essere sintetizzata nelle seguenti finalità:

- 1) favorire l'incontro di studenti appartenenti a realtà scolastiche e culture diverse;
- 2) promuovere una mentalità aperta nei confronti di realtà culturali diverse dalla nostra e favorire comportamenti improntati alla collaborazione e solidarietà;
- 3) rafforzare le competenze linguistiche comunicative.
- 4) contribuire alla costruzione dell'identità europea e alla crescita delle competenze per una cittadinanza attiva e responsabile.

Gli scambi vengono effettuati durante l'anno scolastico ed i costi sono a carico delle famiglie solo per le spese di viaggio, essendo l'accoglienza dello studente a carico della famiglia. Per l'attivazione di tali iniziative è necessaria l'adesione dei due terzi della classe.

2. Obiettivi

2.1 Obiettivi trasversali

- Educazione interculturale.
- Sviluppo del senso di responsabilità.
- Sviluppo della capacità di adattamento a situazioni nuove.

2.2. Obiettivi linguistici

- Sviluppo e rafforzamento dei processi logici attraverso la riflessione sul sistema della lingua straniera e - sulla valenza culturale degli atti comunicativi.
- Consolidamento ed ampliamento della competenza comunicativa acquisita con un arricchimento della varietà e dei registri linguistici, con particolare attenzione allo sviluppo della funzione espressiva e argomentativa.

3. Fasi

- a. Ricerca di una scuola partner;
- b. Definizione del progetto;
- c. Approvazione del Consiglio di Classe, Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto;
- d. Realizzazione dello scambio. Fase di ospitalità in Italia e all'estero;
- e. Verifica dell'attività svolta e valutazione qualitativa dei risultati.

4. Periodo e durata

Possono essere effettuati scambi nel corso dell'intero anno scolastico, anche durante le vacanze qualora siano in corso le normali attività didattiche nel paese ospitante e anche distribuendo le due fasi in due anni scolastici. Fermo restando il divieto di qualsiasi attività negli ultimi trenta giorni.

Gli scambi possono durare fino a un massimo di **dieci giorni** per ciascuna fase.

5. Destinatari

Gli scambi devono coinvolgere almeno i 2/3 degli alunni della classe. Nella fase in Italia potranno essere coinvolti, solo per l'ospitalità in famiglia, anche altri allievi di altre classi qualora non vi fosse corrispondenza numerica fra il gruppo ospitato e ospitante.

Gli insegnanti avranno cura di organizzare per i non partecipanti un programma di attività didattiche il più possibile correlate a quelle effettuate dagli alunni in scambio.

6. Procedure e adempimenti

I progetti relativi agli scambi sono correlati al curriculum degli studi, proposti dai Consigli di Classe, inseriti nella programmazione didattica della scuola, approvati dal Collegio dei Docenti e deliberati dal Consiglio d'Istituto. La richiesta dell'attivazione degli scambi dovrà pervenire al dirigente s., debitamente approvata dal consiglio di classe, entro la fine di ottobre, ma è opportuno che la programmazione dell'attività sia avviata con congruo anticipo.

Il Consiglio di Classe designa un **docente coordinatore** del progetto, che cura i contatti con la scuola partner e affida al coordinatore l'organizzazione di tutte le attività in raccordo con il d.s. e la segreteria dell'Istituto, informa gli alunni e le loro famiglie.

L'organizzazione tecnica dello scambio: prenotazione e acquisto biglietti, prenotazione visite, documenti per l'espatrio,... è di competenza dell'ufficio di segreteria della scuola.

7. Accompagnatori

Il Consiglio di Classe indica i docenti accompagnatori e un eventuale sostituto.

Per la scelta degli accompagnatori si darà la priorità al coordinatore dello scambio e ai docenti in possesso di lingua veicolare.

8. Costi

I costi sono a totale carico delle famiglie dei partecipanti. L'adesione potrà essere ritirata solo per gravi e documentati motivi e l'acconto fatto salvo una franchigia di 20 Euro potrà essere restituito solo nella misura in cui non costituisca aggravio per la scuola o per gli altri partecipanti.

Fanno parte del costo:

☐ le spese di viaggio e soggiorno all'estero per alunni e docenti italiani o –in alternativa- le spese per l'ospitalità di alunni ed insegnanti stranieri;

☐ le spese organizzative per uscite/attività extrascolastiche.

9. Verifica dell'attività svolta e valutazione qualitativa dei risultati.

Il progetto di scambio dovrà prevedere modalità e strumenti per la valutazione qualitativa dei risultati. A conclusione del progetto il docente coordinatore, coadiuvato dai docenti accompagnatori, presenterà una relazione finale sugli esiti del progetto stesso.

SOGGIORNI STUDIO

Per le classi dell'Indirizzo Linguistico sono previsti, in particolare nel corso del triennio, soggiorni-studio all'estero nei paesi di cui gli studenti studiano la lingua, con le seguenti finalità:

- 1) consolidare le competenze linguistiche-comunicative;
- 2) ampliare gli orizzonti culturali attraverso il contatto con altre culture;
- 3) offrire agli studenti la possibilità di utilizzare le proprie competenze linguistiche in situazioni comunicative concrete, al fine di accrescere in loro la motivazione allo studio delle lingue straniere.

La prima esperienza può essere effettuata in terza o in quarta mentre la seconda in quinta.

Ogni soggiorno studio, della durata di una settimana, viene svolto nel corso dell'anno scolastico: gli studenti, accompagnati da docenti interni dell'istituto alloggiano presso famiglie straniere o in college, seguono un corso intensivo di lingua ed effettuano visite ed escursioni nei luoghi di principale interesse artistico e culturale.

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono a carico dei partecipanti ed è necessaria l'adesione dei due terzi della classe per l'attivazione di tali iniziative.

Appendice -Norme di comportamento per gli Studenti

Gli studenti sono tenuti a partecipare a tutte le attività previste dal programma che non deve avere le caratteristiche del viaggio di istruzione ma di conoscenza reciproca, di condivisione dei reciproci ordinamenti sociali, culturali e politici nonché di un'idea progettuale sviluppata in comune accordo. Gli studenti pertanto

- dovranno seguire le disposizioni dei docenti accompagnatori con la stessa diligenza e responsabilità dovuta a qualsiasi lavoro scolastico;
- devono sempre avere con sé i recapiti dei propri insegnanti per poterli avvertire tempestivamente nel caso di eventuali difficoltà e/o problema.
- non possono modificare la sistemazione di alloggio assegnata all'inizio dello scambio se non con l'autorizzazione dei docenti italiani e stranieri coordinatori dello scambio;
- sono tenuti a rispettare le regole della famiglia ospitante (orari di rientro, pomeriggio o serale, e pasti; fumo a casa...), anche se diverse da quelle della famiglia d'origine;

- vivono i momenti liberi dalle attività previste dal programma (trasferimenti, pomeriggi, serate, giorni festivi...) con i loro partner e famiglie ospitanti, che si impegnano a trattare l'ospite come un membro effettivo della famiglia; in particolare anche il tempo libero programmato è un momento di formazione personale e culturale importante nell'ambito dello scambio. In tale ottica gli studenti devono dedicarlo alla vita in famiglia e allo svolgimento delle attività che possano permettere un'ulteriore immersione nel mondo culturale della nazione straniera.
- Il tempo non occupato dalle attività programmate dalla scuola e/o dai docenti accompagnatori nell'ambito dello scambio, sarà comunque gestito da ciascun studente con responsabilità ed in accordo con i propri docenti, in particolare per le attività serali. In ogni caso è fatto divieto assoluto di guida di motociclo e di autovettura o di accompagnamento sui suddetti veicoli con i compagni ospitanti/ospitati;
- Gli studenti dovranno firmare una dichiarazione di essere a conoscenza del regolamento e di accettarlo pienamente; tale dichiarazione sarà controfirmata dai genitori.

FREQUENZA DI ANNO SCOLASTICO ALL'ESTERO

Le norme che regolano gli scambi scolastici sono poche. Si richiamano in premessa alcune disposizioni.

"I soggiorni individuali di studio possono realizzarsi a seguito di programmi tra scuole italiane e straniere ovvero sulla base di iniziative di singoli alunni. Le esperienze di studio compiute all'estero da alunni italiani delle scuole secondarie di 2° grado, attraverso i soggiorni individuali, sono valide per la riammissione nella scuola di provenienza e sono valutate, ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dai programmi di studio italiani."(C.M. 181/97)

Va tenuto presente inoltre che, con l'autonomia scolastica, le istituzioni scolastiche *"provvedono a tutti gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni e disciplinano, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali."* (DPR 8.3.'99 n. 275, art. 14, c.2).

La normativa di riferimento:

- CM 181/97 (mobilità studentesca internazionale) e CM 236/99 (attribuzione dei crediti scolastici);
- DPR 275/99, art.14 comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche il compito di disciplinare il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero al fine della prosecuzione degli studi.
- Miur Nota prot. 843 Aprile 2013 - "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale"*

CRITERI GENERALI

Per consentire utilmente la prosecuzione del curriculum scolastico e uniformare il trattamento di tutti gli alunni interessati, sono adottati i seguenti criteri operativi:

1. Prima della partenza (nel corso della classe 3^)

Il c.d.c. dell'alunno interessato, presa visione della richiesta di frequentare un anno all'estero, dà un parere preliminare sull'opportunità di tale frequenza, tenendo in considerazione l'andamento scolastico dello studente, soprattutto riguardo alle eventuali difficoltà di reinserimento l'anno successivo.

Il c.d.c. individua un docente referente (di solito quello di lingua, oppure il coordinatore) che tenga i contatti con l'alunno e la scuola di destinazione.

Il c.d.c. definisce un contratto formativo che individua i contenuti disciplinari fondamentali che lo studente si impegna a recuperare, durante il soggiorno all'estero o durante il periodo successivo (le vacanze estive), per l'inserimento nella classe successiva.

2. Durante il soggiorno all'estero (nel corso della classe 4^)

Lo studente si impegna a fornire al docente referente appena possibile, e comunque entro il mese di aprile, i programmi di studio svolti all'estero; il c.d.c. nella riunione di maggio, presa visione del piano di studi presentato, conferma e/o integra il programma individualizzato già concordato, individuando anche la tipologia delle eventuali prove integrative che lo studente dovrà sostenere.

Per ovvie ragioni didattiche e organizzative, il programma individualizzato riguarderà i contenuti essenziali delle discipline (o parti di esse) non comprese nel piano di studi seguito all'estero. Le prove non devono avere un carattere sanzionatorio né possono essere selettive, ma concorrono a fornire elementi per l'attribuzione del credito formativo.

Si possono prevedere prove scritte per le materie con prova scritta e un colloquio multidisciplinare per quelle che prevedono prove orali. Lo studente preparerà tale programma mediante studio individuale, oppure frequentando i corsi estivi organizzati dalla scuola per il recupero del debito formativo.

Lo studente si impegna a fornire alla segreteria del Liceo in tempo utile per lo scrutinio finale (del mese di agosto) tutte le certificazioni necessarie al reinserimento nel corso di studi, e in particolare quelle relative ai programmi di studio svolti (dettagliati), alle votazioni ottenute e al sistema di valutazione seguito presso la scuola straniera. Tale documentazione deve essere tradotta in italiano dal Consolato italiano del paese di provenienza, se redatta in una lingua non presente nei curricoli del Liceo.

3. Reinserimento nella classe di provenienza (classe 5^)

Le prove di accertamento sulle materie o sugli argomenti non studiati all'estero si svolgono in concomitanza con le prove di verifica del superamento del debito formativo, nella forma prevista dal c.d.c. .

Nel successivo scrutinio, presa visione delle votazioni conseguite all'estero e dei risultati delle prove di accertamento, il consiglio di classe assegna un credito scolastico calcolato sulla base delle valutazioni riportate all'estero e l'esito delle prove di accertamento, col riconoscimento del credito formativo.

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ - A.S. 2013/14

1. OBIETTIVI GENERALI:

- Realizzare, monitorare e valutare il Piano dell'offerta formativa.
- Organizzare le attività collegiali in modo funzionale alla realizzazione degli obiettivi del P.O.F.
- Garantire i rapporti con le famiglie e in particolare un'informazione adeguata e tempestiva sul processo di apprendimento.
- Favorire il successo formativo.

2. PROGRAMMAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ':**2.1 Calendario scolastico**

Inizio lezioni	Giovedì 12 settembre 2013
Termine lezioni	Sabato 7 giugno 2014
Esami di stato	Prima prova- mercoledì 18 giugno 2014

Orario attività didattiche

1^a ora	8.10-9.10	Intervallo 11.10-11.25	4^a ora	11.25-12.20
2^a ora	9.10-10.10		5^a ora	12.20-13.15
3^a ora	10.10-11.10		6^a ora	13.15-14.10

Sospensione delle lezioni

venerdì 1 novembre - sabato 2 novembre	festa di tutti i Santi
domenica 8 dicembre	festività dell'Immacolata
lunedì 23 dicembre – lunedì 6 gennaio	festività natalizie
lunedì 3 marzo - mercoledì 5 marzo	Carnevale
giovedì 17 aprile – lunedì 21 marzo	festività pasquali
venerdì 25 aprile-sabato 26 marzo	Anniversario della liberazione
Giovedì 1 maggio	Festa del lavoro

Ai fini della valutazione degli alunni l'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri "asimmetrici" (delibera del Collegio Docenti del 4/9/2013:

- primo periodo valutativo: dal 12.09.2013 al 21.12.2013 per n. **85** giorni di scuola;
- secondo periodo valutativo: dal 7.01.2014 al 7.06.2014 per n. **120** giorni di scuola.

2.2 Collegio docenti

Data	Ordine del giorno	Durata
04-09-2013 (merc.)	Collegio docenti nr.1 - ore 9.00-11.30 1. Approvazione verbale seduta precedente. 2. Valutazione andamento esami di stato: Relazione ds e docenti interni. 3. Formazione classi prime a.s. 2013-14: relazione criteri. 4. POF 2013-14: Criteri generali del consiglio di istituto: linee programmatiche, ambiti di progettazione (didattica per competenze, organizzazione per assi culturali...) 5. POF 2012-13: individuazione degli ambiti organizzativi che necessitano di funzioni strumentali (ed eventuale formulazione dei criteri di selezione) 6. Criteri formulazione orario lezioni 7. Scambi culturali: criteri selezione alunni partecipanti 8. Costituzione/integrazione) gruppi di progetto e commissioni funzionali alla realizzazione del POF 9. Definizione della suddivisione dell'anno in periodi valutativi e scansione dell'a.s. in trimestri o quadrimestri o altro; 10. Proposta/approvazione del piano annuale per le attività relativo all'a.s. 2013-14; 11. Comunicazioni del Dirigente 11.30-12.30: riunione c. di classe classi 1^a.	2h e 30'

	1. Attività propedeutiche all'inizio dell'anno scolastico	
10-09-2013 (mart.)	Collegio docenti nr.2 - ore 10.45-12.45 1. Attività didattica alternativa IRC; 2. designazione docenti funzioni strumentali; 3. fondo di istituto e criteri di incentivazione; 4. organizzazione dei corsi di recupero infraquadrimestrali.	2 h
24-10-2013 (giov..)	Collegio docenti nr.3 - ore 15.00-18.00 1. Analisi del contesto scolastico: - analisi risultati prove INVALSI 2013 2. Approvazione del P.O.F. con riferimento ai seguenti ambiti di progettazione: a. <i>Esigenze formative per il successo scolastico</i> ; b. <i>Arricchimenti formativi (Progetti 2013-14)</i> ; c. <i>Offerta formativa opzionale</i> ; d. <i>Servizi agli studenti</i> 3. Definizione interventi di recupero (modalità, tempi e strumenti)	3 h
26-02-2014 (merc.)	Collegio docenti nr. 4 - ore 15.00-17.30 1. Verifica P.O.F. 2. Valutazione andamento attività di recupero 3. Iscrizioni a.s. 2014-15.	2 h e 30'
15-05-2014 (giov..)	Collegio docenti nr. 5 - ore 15.30-18.00 1. Adozione dei libri di testo 2. Criteri svolgimento scrutini 3. Criteri per l'organizzazione delle attività di recupero estive 4. Criteri di assegnazione dei docenti alle classi 5. Relazione sui progetti POF conclusi	3 h
13-06-2014 (ven)	Collegio docenti nr. 6 1. Organizzazione attività nel periodo 27-31 agosto 2012: • verifica e valutazione del superamento delle insufficienze per gli studenti a cui è stato sospeso il giudizio nello scrutinio di Giugno: calendario prove; • calendario degli scrutini; 2. Valutazione del P.O.F.; • Relazioni docenti funzioni strumentali • Relazioni docenti responsabili di commissione • Relazione attività biblioteca... etc 3. Programmazione delle attività propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico, da svolgere nella seconda settimana di settembre; 4. Proposte di attività di formazione per il personale docente per l'a.s. 2014-15	2 h e 30'
Totale		16 h

N.B. Sarà comunicata successivamente, qualora si renda necessario, la convocazione di Consigli di classe o Collegi straordinari.

2.3 Dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti disciplinari rappresentano il luogo di progettazione dal punto di vista di specifiche aree culturali ed hanno assunto sempre più la funzione rilevante di articolazione del Collegio dei docenti, come è indicato sia nel Regolamento dell'autonomia che in quello del riordino dei cicli. Gli ambiti di lavoro.

- la riflessione sui saperi e sulle competenze disciplinari;
- l'individuazione di criteri condivisi di verifica e valutazione del lavoro didattico;
- programmazione annuale secondo la scansione tri/pentamestre
- l'attività di formazione in servizio;
- la ricerca didattica disciplinare;
- la realizzazione di iniziative di promozione culturale della propria area disciplinare;
- il contributo per l'aggiornamento annuale del P.O.F.;
- le proposte per l'adozione dei libri di testo.

Data	Coordinamento disciplinare	Ordine del giorno indicativo
Martedì 10 settembre ore 8.30-10.30	Riunione dipartimenti disciplinari	1. Designazione responsabile di dipartimento 2. Obiettivi disciplinari: conferma/aggiornamento di competenze, abilità e conoscenze disciplinari e obiettivi minimi, dei criteri e degli strumenti di valutazione. 3. Proposte di sostegno e recupero anche in relazione ad alunni non promossi

		inseriti nella classi di nuovo ordinamento. 4. Proposte di attività di formazione e aggiornamento per l'a. s. 2013-14; 6. Programmazione successive riunioni di dipartimento
Mercoledì 16 ottobre Ore 15.00 - 17.00	Riunione dipartimenti disciplinari	- per asse culturale (biennio) - per aree culturali (triennio) Sono programmati ulteriori incontri fino a 8 ore su tematiche relative ai nuovi curricula e sulle priorità formative 2013-14: progettazione curricolare, competenze in uscita biennio/triennio nuovi licei ...
Mercoledì 9 aprile	Riunione dipartimenti disciplinari	1. Adozione libri di testo 2014-15 2. Prove di verifica comuni per gli alunni sospesi 3. Modalità di organizzazione delle verifiche alunni sospesi 4. Griglie di osservazione comuni per certificare le competenze

2.4 Consigli di classe:

Nel modello organizzativo dell'istituzione scolastica, i Consigli di classe svolgono una funzione essenziale. in quanto curano i processi educativi e di apprendimento di ciascun gruppo classe.

Ne deriva l'esigenza che vi sia condivisione e collaborazione nello stile di lavoro e nelle pratiche didattiche tra i docenti delle varie discipline, attraverso il raccordo e la mediazione tra gli obiettivi comuni e gli obiettivi disciplinari specifici.

1	Settembre – ottobre 2013 (solo docenti) 1. Programmazione e coordinamento dell'attività didattica (cfr. griglia allegata per i coordinatori) 1.1 - analisi situazione di partenza 1.2 - definizione degli obiettivi educativi comuni e trasversali 1.3 - definizione dei comportamenti omogenei 1.4 - scelte metodologiche 1.5 - criteri di verifica e valutazione – griglie di valutazione da adottare 1.6 - classi 5 ^A : programmazione dei percorsi pluridisciplinari per la 3 ^A prova e per il colloquio 2. Iniziative di recupero e sostegno 3. Calendarizzazione di massima delle verifiche scritte del trimestre e pentamestre Proposte di attività integrative (scambi con l'estero, viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite didattiche, progetti, attività di supporto alla didattica....)											
Orario	Merc. 25/9		Gio. 26/9		Ven. 27/9		Lun. 30	Lun. 7/10		Mar. 8/10		
15.00	2 D	5 A	2 L	5 E	1 A	5 E	1 B	4 B	3 D	4 A	3 C	3 L
16.00	2 C	5 B	1 L	5 D	2 A	5 D	1 D	3 B	4 D	3 A	4 C	3 E
17.00	1 C		2 B									

2	Novembre 2013 (docenti- alunni- genitori) <u>Ordine del giorno</u> 1. Analisi andamento didattico e disciplinare della classe; 2. Individuazione nuclei pluridisciplinari in relazione a: a) assi disciplinari per la certificazione dell'obbligo (biennio); b)- simulazioni terza prova esame di stato (triennio); 3. Insediamento dei c. di. c. con componente genitori e studenti 4. Presentazione della programmazione ai genitori; 5. Patto educativo di corresponsabilità; 6. Approvazione proposte di attività integrative e visite/viaggi di integrazione culturale. <i>N.B. Gli ultimi 30 minuti sono riservati all'incontro con alunni e genitori.</i>											
Orario	Lun. 11/11		Mar. 5/11	Mer. 6/11			Gio. 7/11		Ven. 8/11			
15.00	5 B	5 D	1 L	1 E	1 A	1 D	1 B	1 C	3 A	3 C	5 E	
16.30	4 B	3 D	2 L	2 E	2 A	2 D	2 B	2 C	5 A	4 C		
18.00	3 B	4 D	3 L	3 E		2 F			4 A	5 C		

3	Gennaio 2014 (solo docenti) <u>Ordine del giorno</u> 1. Scrutinio I ^A periodo; 2. Programmazione attività di recupero; 3. Indicazioni per il recupero individuale.					
Orario	Mer. 8/01	Gio. 9/01	Ven. 10/01	Lun. 13/01	Mar. 14/01	Mer. 15/01

14.30	4 B	4 A	5 D	3 C	1 L	1 E
15.30	5 B	5 A	4 D	4 C	2 L	5 E
16.30	3 B	1 A	3 D	5 C	3 L	2 E
17.30	2 B	3 A	2 D	2 C	2 F	3 E
18.30	1 B	1 A	1 D	1 C		

4	MARZO 2014 (docenti, alunni genitori) <u>Ordine del giorno</u> 1. Analisi andamento didattico e disciplinare della classe, valutazione di metà pentamestre dei singoli alunni; 2. Attività di recupero e sostegno: valutazione risultati degli interventi di recupero e approfondimento; 3. Comunicazione alle famiglie dei risultati della valutazione ; 4. Verifica della programmazione e dei progetti attivati. <i>N.B. Gli ultimi 30 minuti sono riservati all'incontro con alunni e genitori.</i>										
Orario	Lun. 17/03			Mar. 18/03		Mer. 19/03			Gio. 20/03		Ven. 21/03
15.00	1 E	1 A	1 D	1 B	1 C	3 A	3 C	5 E	5 B	5 D	1 L
16.30	2 E	2 A	2 D	2 B	2 C	5 A	4 C		4 B	3 D	2 L
18.00	3 E		2 F			4 A	5 C		3 B	4 D	3 L

5	MAGGIO 2014 (docenti- alunni- genitori) 1. Adozione libri di testo 2. Individuazione degli studenti in situazione di difficoltà e modalità di intervento e comunicazione alle famiglie 3. Documento 15 maggio (solo per le classi quinte) <i>N.B. Gli ultimi 20 minuti sono riservati all'incontro con alunni e genitori.</i>				
Orario	Lunedì 5/5	Martedì 6/5	Mercoledì 7/5	Giovedì 8/5	Venerdì 9/5
14.30	1 A	1 E	1 D – 1 L	1 B	1 C
15.30	2 A	2 E	2 D – 2 L	2 B	2 C
16.30	3 A	3 E	3 D – 3 L	3 B	3 C
17.30	4 A	5 E (1h e 30')	4 D - 2 F	4 B	4 C
18.30 -20.00	5 A		5 D	5 B	5 C

6	GIUGNO 2014 (solo docenti) <u>Ordine del giorno</u> 1. Scrutinio finale; 2. Programmazione attività di recupero estive.							
Orario	Giovedì 5/06	Venerdì 6/06	Sabato 7/06	Orario	Lunedì 9/6	Martedì 10/06	Mercoledì 11/06	Giovedì 12/06
11.30-13.00	///////	///////	5 E	8.00-9.30 9.30-11.00 11.00-12.30	4 A 3 A 2 A	3 C 4 C 4 D	1 B 2 B 2 F	3 E 1 E 3 L
15.00-16.30 16.30-1800	5 A 5 B	5 C 5 D		14.00-15.30 15.30-17.00 17.00-18.30	1 A 4 B 3 B	2 D 3 D 1 D	1 C 2 C 2 E	2 L 1 L

2.5 Incontri con i genitori

Data		
05-12-2013 (gio.)	Ricevimento generale pomeridiano	16.30-19.30
15-04-2014 (mar.)	Ricevimento generale pomeridiano	16.30-19.30

Ricevimento individuale dei genitori

I° periodo : 23/10/2013 - 14/12/2013
 II° " : 20/01/2014 - 12/04/2014
 22/04/2014 - 17/05/2014

.....